



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARZANO'

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 Gennaio 2016

Aggiornato Ottobre 2017



TRIENNIO 2016/19



INDICE

Premessa	pag. 3
1 Presentazione	pag. 3
2 Finalità	pag. 5
3 Priorità, traguardi e obiettivi del RAV	pag. 6
4 Piano di Miglioramento	pag. 6
5 Atto di indirizzo	pag. 6
6 Contratto Formativo	pag. 7
7 Patto educativo di corresponsabilità	pag. 8
8 Piano Annuale Inclusione PAI	pag. 8
9 Progetto Educativo	pag. 9
10 Modalità Operative	pag. 10
11 Valutazione	pag. 10
12 Articolazione delle risorse professionali	pag. 11
13 Progetti di Istituto	pag. 14
14 Servizi	pag. 19
15 Organizzazione dei Plessi	pag. 20
16 L'Istituto di Barzanò in cifre	pag. 44
17 Allegati	pag. 45
18 Organigramma funzionale	pag. 114

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Barzanò, nell'atto della progettazione didattica, farà costante riferimento al contesto sociale, territoriale e personale di ogni alunno.

Pertanto i Docenti dell'I.C. di Barzanò assumono l'impegno di:

-
- 1* Attivare interventi educativo/didattici rispettosi dei bisogni, dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento del bambino/ragazzo, al fine di promuoverne il successo formativo, nel rispetto delle pari opportunità.*
 - 2* Programmare le attività didattiche in cui la qualità dell'apprendimento, attraverso lo sviluppo delle specifiche competenze, sia prioritaria rispetto alla quantità dei contenuti.*
 - 3* Prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni.*
 - 4* Predisporre ambienti di apprendimento laboratoriale, utilizzando strumenti multimediali.*
 - 5* Favorire atteggiamenti di rispetto e di tolleranza verso altre culture, promuovendo situazioni di integrazione e di confronto/accettazione del diverso.*
 - 6* Sensibilizzare l'alunno al rispetto dell'altro, dell'ambiente e dei beni della collettività, per promuovere la formazione del "buon cittadino".*
 - 7* Collaborare con famiglie e territorio per la realizzazione di progetti/attività.*
-

1. PRESENTAZIONE

1.a - IDENTITA' STORICA

L'Istituto Comprensivo di Barzanò nasce il primo Settembre 2000, a seguito del piano di razionalizzazione degli istituti nell'ambito dell'autonomia scolastica e in previsione del riordino dei cicli.

L'Istituto comprende:

1. Scuola dell'Infanzia "Teresa Prevosti" di Sirtori, Via Teresa Prevosti
2. Scuola Primaria "Angelo Pulici" di Barzago, Via V. Alfieri, 1
3. Scuola Primaria "Ada Negri" di Barzanò, Via Leonardo da Vinci, 20
4. Scuola Primaria "Modesto Negri" di Sirtori, Via Pineta, 1
5. Scuola Primaria "Don Carlo Antonio De Capitani" di Viganò, Via della Vittoria, 1 (dal 1° settembre 2015)
6. Scuola Secondaria di primo grado di Barzanò "Enrico Fermi", Via Leonardo da Vinci, 22

La Dirigenza e gli Uffici di Segreteria sono collocati al primo piano della Scuola secondaria di primo grado, in Via Leonardo da Vinci, 22.

1.b - CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Barzanò, situato in provincia di Lecco, accoglie gli alunni residenti nel Consorzio intercomunale, comprendente i Comuni di Barzanò, Barzago, Sirtori, Cremella e Viganò. I Comuni che maggiormente usufruiscono delle strutture scolastiche e che le finanziano economicamente sono quelli di Barzanò, Barzago, Sirtori e Viganò.

2. FINALITÀ

In ottemperanza a quanto espresso nell'art 1, comma 1 L. 107/2015, ciascun ordine di scuola persegue le seguenti finalità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Concorre allo **sviluppo** affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale
- Promuove le **potenzialità** di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- Assicura l'effettiva **uguaglianza** delle opportunità
- Contribuisce alla **formazione** integrale
- Garantisce la **continuità** tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA

- Promuove lo **sviluppo** della **personalità**
- Promuove il raggiungimento di **competenze specifiche** nei diversi ambiti
- Introduce e sviluppa la competenza comunicativa in lingua inglese
- Alfabetizza ed utilizza le **tecnologie** informatiche
- Sviluppa le potenzialità espressive in ambito **musicale** e **motorio**
- Valorizza le **capacità relazionali** e di orientamento
- Educa ai principi della **convivenza civile**
- Garantisce la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Accompagna al **progressivo sviluppo della personalità**, in continuità con la Scuola Primaria
- Rafforza le attitudini all'**interazione sociale**, nel rispetto delle **differenze di genere**
- Promuove la crescita delle **capacità autonome di studio**
- Organizza ed accresce le **conoscenze**, le **abilità** e le **competenze**, nella dimensione sistemica delle discipline
- Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta (**orientamento**)
- Favorisce l'acquisizione della cittadinanza europea attraverso lo studio di due **lingue comunitarie: 1^ Inglese per tutti; 2^ Francese o Tedesco**
- Cura l'approfondimento delle **tecnologie informatiche**
- Educa alla **partecipazione consapevole**, alla corresponsabilità, alla cittadinanza attiva, nel rispetto della legalità
- Promuove iniziative di formazione per la conoscenza delle tecniche di **primo soccorso**

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Tiene conto del **Piano di miglioramento** predisposto per l'anno scolastico 2015/16 e delle **linee di indirizzo** approvate dal Collegio dei Docenti in data 28 Settembre 2015. Per maggiore chiarezza si riportano di seguito i testi dei documenti citati. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

3. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DEL RAV

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ▲ elevare il livello medio di preparazione
- ▲ diminuire il gap tra i risultati delle classi parallele nell'ambito delle prove standardizzate
- ▲ sviluppare competenze di cittadinanza

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Migliorare i risultati degli studenti che si collocano nelle fasce basse della valutazione
- Avvicinare i risultati agli standard nelle prove nazionali
- Acquisire consapevolezza in relazione a legalità e capacità di autovalutazione

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono riportati nel piano di miglioramento.

4. PIANO DI MIGLIORAMENTO Allegato n° 1

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. La stesura del PDM spetta al Dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento ed al Nucleo Interno di Valutazione.

Essi dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PDM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

5. ATTO DI INDIRIZZO Allegato n° 2

La Legge n.107/2015, ha attribuito al Dirigente scolastico il compito di redigere le linee di indirizzo che devono fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

6. CONTRATTO FORMATIVO

<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO <i>si impegna a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere tutte le componenti scolastiche valorizzandone competenze e ruoli. • Favorire il coordinamento tra le attività d'insegnamento nel rispetto della libertà metodologica. • Curare l'efficienza del "sistema scuola". • Compiere scelte trasparenti.
<p>I DOCENTI <i>si impegnano a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con i genitori nella definizione degli obiettivi educativi e didattici, dei metodi e dei criteri relativi alle valutazioni. • Collaborare con le famiglie per raggiungere obiettivi comuni, salvaguardando il benessere dello studente. • Adattare e personalizzare i percorsi scolastici, affinché ciascun alunno possa realizzare al meglio le sue potenzialità.
<p>GLI ALUNNI <i>si impegnano a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare rapporti positivi con docenti, compagni e tutti coloro che operano a scuola. • Svolgere con impegno i propri lavori. • Rispettare il materiale e gli arredi. • Collaborare con i docenti per raggiungere gli obiettivi comuni.
<p>I GENITORI <i>si impegnano a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Far rispettare la frequenza scolastica. • Verificare quotidianamente le varie comunicazioni della scuola. • Rispettare tempi e modi dell'organizzazione scolastica. • Educare i figli a vivere la scuola come "valore".
<p>IL PERSONALE AMMINISTRATIVO <i>si impegna a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgere le pratiche con competenza e nei tempi richiesti. • Agevolare le comunicazioni agli insegnanti, ai genitori ed agli alunni. • Facilitare l'accesso agli atti secondo le procedure definite.
<p>I COLLABORATORI SCOLASTICI <i>si impegnano a</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la "dignità" dei luoghi attraverso una pulizia scrupolosa. • Svolgere con consapevolezza e professionalità i compiti di assistenza. • Accogliere nei modi dovuti l'utenza esterna.

7. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ *Famiglia – Scuola – Studente*

Per il raggiungimento delle finalità sopra elencate, l'Istituto Comprensivo stipula con le famiglie e gli alunni il seguente **patto di corresponsabilità educativa**, elaborato dalla Prof.ssa Mauri Barbara, presentato e deliberato dal Collegio docenti in data 27 gennaio 2009 con delibera n. 15, nonché adottato dal Consiglio di Istituto in data 12 dicembre 2009 con delibera n. 84. Se ne allega il testo.

[\(Allegato n° 3\)](#)

*“Educare è il punto in cui si decide
se amiamo abbastanza il mondo
per assumercene la responsabilità”
(Hanna Arendt)*

8. PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

[\(Allegato n° 4\)](#)

In ottemperanza alla DM 27/12/2012 (cm DEL 06/03/2013) L'Istituto Comprensivo, attraverso la Commissione GLI redige il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) come “strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla ‘qualità’ dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola ‘per tutti e per ciascuno’”

Al PAI si allega anche il protocollo per l'accoglienza degli alunni con DSA. [\(Allegato n° 4/bis\)](#)

9. PROGETTO EDUCATIVO

Nel definire il proprio progetto educativo, l'IC di Barzanò assume le otto competenze-chiave, quale quadro e prospettiva entro i quali iscrivere riflessioni, azioni, comportamenti.

Competenze	Obiettivi formativi
1. IMPARARE AD IMPARARE	organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. PROGETTARE	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. COMUNICARE	comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di differente complessità, trasmessi utilizzando i molteplici linguaggi (verbale, matematico, scientifico, espressivo, ecc.) e supporti (cartacei, informatici e multimediali) esistenti; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. con le medesime modalità di cui sopra
4. COLLABORARE E PARTECIPARE	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di ognuno.
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. RISOLVERE PROBLEMI	affrontare situazioni problematiche: costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, servendosi dei contenuti e dei metodi appresi.
7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, pur se appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

10. MODALITÀ OPERATIVE

- ❖ Realizzazione di **modelli organizzativi flessibili** come: gruppo classe, laboratori di gruppo all'interno della classe e/o a classi aperte, utilizzo del cosiddetto "19° modulo" e dell'organico potenziato, qualora presente.
- ❖ Percorsi di insegnamento/apprendimento finalizzati a valorizzare, anche attraverso attività educative, **l'uso di tecnologie e linguaggi alternativi**, con particolare riferimento all'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale, che, nel corso del presente anno scolastico, sarà presente in 32 classi su 37.
- ❖ **Progettazione di interventi di recupero e piani individualizzati** a favore di alunni con **Bisogni Educativi Speciali** (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012), prevedendo anche attività aggiuntive di insegnamento.
- ❖ **Percorsi interdisciplinari** e programmazione di iniziative in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le associazioni sportive, culturali e di volontariato.
- ❖ **Uscite sul territorio**, visite guidate, viaggi di istruzione.
- ❖ **Promozione di una visione europea della scuola** anche attraverso scambi culturali su progetti condivisi.
- ❖ **Individuazione di modalità e criteri di valutazione** degli alunni nel rispetto della norme e delle singole personalità, promuovendo una didattica e una valutazione per competenze.
- ❖ Adozione delle necessarie misure per la protezione dei dati personali per garantire che i dati trattati siano custoditi e controllati secondo i dispositivi di legge (D. L.vo 196/2003).

11. VALUTAZIONE

(Allegato n° 5)

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (D.Lgs 62/2017)

La scuola, nell'a.s. 2016/2017, ha completato la definizione in continuità dei descrittori per la valutazione delle singole discipline e si attiene a modalità comuni di verifica e valutazione. Il PTOF viene integrato con il documento sulla valutazione dell'Istituto.

12. ARTICOLAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La gestione del POF rientra nei compiti assegnati al primo collaboratore vicario che, col supporto di una commissione che comprende un rappresentante per ciascun plesso, predispone e revisiona annualmente il Piano dell'Offerta Formativa. Verifica la congruenza delle attività proposte nell'Istituto, seguendo le indicazioni della normativa vigente.

12.a FUNZIONI STRUMENTALI AL POF E FIGURE DI SISTEMA

TIPOLOGIE E COMPITI

1. VALUTAZIONE

Monitora le Prove Invalsi e ne condivide i risultati;

Predisporre, monitora e rivede i contenuti del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, insieme al Nucleo Interno di Valutazione, coordina la commissione.

Nell'a.s. 2017/18 nessun docente ha dato la disponibilità a ricoprire la funzione. Il Collegio individua un referente per le prove Invalsi della scuola secondaria.

2. “CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA”

Coordina i lavori per verificare l'efficacia dei curricoli verticali in uso e per definire e documentare la valutazione di conoscenze in continuità tra i diversi ordini di scuola

Favorisce attività di continuità, orientamento e di tutoraggio per garantire e tutelare le fasi del passaggio tra i diversi ordini e gradi di scuola presenti nell'Istituto.

3. “ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI”

Offre supporto esperto per l'attività di sostegno di tutti i docenti e degli educatori, al fine di assicurare ad ogni alunno interventi educativi e didattici adeguati in ogni area disciplinare.

Cura la comunicazione con le famiglie circa le modalità e i tempi per la richiesta agli Enti responsabili della certificazione necessaria (vecchi e nuovi casi).

Assiste nella compilazione dei modelli A e dei prospetti riassuntivi da inviare all'USP.

Cura i rapporti con l'USP, in particolare rispetto a eventuali variazioni normative ed alle occasioni di aggiornamento. Questa funzione è svolta da due Referenti, uno per la scuola dell'infanzia e primaria ed un altro per la secondaria.

4. “BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI”

Sulla scorta della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, ha il compito di monitorare la situazione rispetto al numero ed alla tipologia di alunni con BES (DSA, stranieri, con svantaggi sociali e/o culturali ...) presenti nell'Istituto, utilizzando la modulistica predisposta.

5. “ORIENTAMENTO”

Agevola il passaggio degli alunni alla scuola secondaria di secondo grado.

Favorisce e promuove lo scambio di esperienze significative.

Gestisce la compilazione di test di rilevazioni psico-attitudinali per il sopra citato passaggio. Tabula gli esiti del primo anno di scuola secondaria di 2° grado.

6. ALUNNI STRANIERI

Accoglie gli alunni stranieri neoarrivati, organizza interventi di prima e seconda alfabetizzazione, mantiene relazione con gli Enti che si occupano di stranieri sul territorio.

7. SUPPORTO DIGITALE ALLA DIDATTICA - SITO

Individua e condivide soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche da diffondere nella scuola.

Aggiorna e cura la funzionalità del sito dell'Istituto con l'obiettivo di farlo diventare un vero e proprio strumento di lavoro e di condivisione, nonché il mezzo privilegiato nella comunicazione con le famiglie.

12. b COMMISSIONI DI LAVORO

• COMMISSIONE POF

Il docente collaboratore vicario che coordina il POF è affiancato, nell'elaborazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da una commissione di lavoro formata da un docente per plesso.

• COMMISSIONE CURRICOLO/VALUTAZIONE

In assenza della FS, Dirigente e primo collaboratore vicario coordinano la commissione, formata da un docente per plesso di infanzia e primaria e da tre docenti della scuola secondaria, che si occupa delle stesura del curricolo per competenze.

• NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Gruppo al quale partecipano il primo collaboratore Vicario, un docente di scuola dell'Infanzia, uno di scuola primaria e il Dirigente Scolastico. Predisporre, rivede e monitora RAV e PDM.

• GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo al quale partecipano le Funzioni Strumentali "Alunni Diversamente Abili", DSA/BES e Alunni Stranieri, docenti di classe e di sostegno, genitori e rappresentanti dei servizi sociali e sanitari. Predisporre il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI).

12.c GRUPPO DOCENTI DI SOSTEGNO

Gruppo al quale partecipano tutti i Docenti di Sostegno dell'Istituto, coordinati dalla Figura Strumentale. Il gruppo offre indicazioni:

1. Su modalità e tempi per la compilazione dei documenti da inviare a soggetti esterni (UST, Comuni);
2. Su modalità e tempi per la compilazione del registro con tutta la documentazione relativa agli alunni DA;

3. Sulle modalità di rapporto coi soggetti esterni (Comuni, Rete salute, Assistenti sociali, specialisti dell'ASL e di altri Enti riconosciuti);
4. Sulle modalità di rapporto con le famiglie;
5. Sulle modalità di collaborazione e suddivisione dei compiti tra docenti di sostegno e assistenti educatori, per armonizzare l'azione educativo-didattica.
6. Il gruppo verifica in itinere il lavoro svolto

Il gruppo si confronta sulle problematiche che emergano durante l'anno scolastico e individua modalità comuni per affrontarle, sempre rispettando le specificità di ogni plesso. Offre inoltre supporto ai docenti grazie alla condivisione di esperienze e prassi, contribuendo alla formazione e all'arricchimento professionale di ciascuno.

12.d DOCENTE RESPONSABILE DI PROGETTO

Per ogni Progetto o Attività inseriti nel P.O.F. viene individuato un *responsabile* che coordina e predispone il lavoro dei colleghi coinvolti e, per i progetti, compila una scheda di sintesi didattico-finanziaria e di valutazione.

12.e PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

[\(Allegato n° 6\)](#)

Per tutto il personale viene prevista formazione/aggiornamento sulla sicurezza.

La formazione dei docenti avrà come oggetto tematiche legate alla didattica inclusiva e alla redazione del curricolo per competenze, alla scuola digitale (attraverso la condivisione di quanto appreso nei corsi del Team e dell'animatore) e a quanto l'Istituto, il territorio e le reti di scuole riusciranno a programmare e finanziare.

La formazione del personale ATA mirerà ad accompagnare il personale nell'imminente processo di dematerializzazione.

12.f ORGANICO

[\(Allegato n° 7\)](#)

Rispetto ai posti di organico assegnati, si auspica un'implementazione dell'organico di sostegno volta a supportare in modo sempre più adeguato l'inclusione degli alunni diversamente abili.

Per quanto riguarda l'organico potenziato, per il triennio 2016/19 si fa affidamento sui docenti assegnati nell'a.s. 2015/16, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria.

Nell'ambito dei posti di potenziamento viene preliminarmente accantonato un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del collaboratore del dirigente.

13.PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

IT'S ENGLISH TIME!

SCUOLA DELL'INFANZIA

Conversazione madrelingua Inglese

Attraverso una modalità essenzialmente ludica e con il supporto dell'insegnante madrelingua inglese, i bambini vengono coinvolti e stimolati ad esprimersi utilizzando un altro codice linguistico, facendo affidamento sull'estrema flessibilità mentale propria dell'età.

SCUOLA PRIMARIA

Conversazione madrelingua Inglese

La presenza dell'insegnante madrelingua si propone di accrescere negli alunni il senso di curiosità nei confronti della lingua inglese, stimolando l'interazione spontanea in contesti comunicativi che siano funzionali e stimolanti; mira inoltre a favorire il miglioramento delle capacità espressive.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Conversazione madrelingua Inglese

A tutti gli alunni vengono proposte attività con modalità CLIL, personalizzate sul gruppo classe.

Le classi seconde svolgono anche un'attività facoltativa in orario pomeridiano.

Ket (Key English Test)

È un'attività facoltativa svolta in orario pomeridiano. Il progetto mira a preparare gli alunni a sostenere il KET (Key English Test), primo della serie di esami dell'Università di Cambridge (UCLES), basato sul livello A2 - Waystage (intermedio o di sopravvivenza) del Consiglio d'Europa.

COUNSELLING PSICOLOGICO

Il counseling psicologico si propone di offrire un supporto agli alunni, ai docenti e ai genitori, in merito alle difficoltà di apprendimento e relazionali che i ragazzi potrebbero manifestare. La proposta di un confronto con una figura professionale vuole essere un'opportunità, per tutti, di arricchire la comprensione di alcuni aspetti che riguardano la relazione, nel rispetto della sensibilità di ognuno.

Oltre ai colloqui con genitori ed alunni, lo psicologo interviene nelle classi, con attività di osservazione, su segnalazione dei docenti e opera con i ragazzi per percorsi specifici (affettività, relazione, orientamento, formazione classi prime, ecc.)

PROGETTO "MUSICA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto si propone di realizzare, attraverso la musica, una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e d'interpretazione sonora che sviluppino il senso dell'armonia e del ritmo, sfruttando le competenze interne al plesso.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso propone un'introduzione alla teoria musicale, con attività ritmiche e di canto e l'esecuzione di brani con diversi strumenti. Previste anche attività di canto corale accompagnato da esecuzioni strumentali, in modo che gli alunni interagiscano per produrre e interpretare musica d'insieme.

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Il progetto prevede un approfondimento relativo ad alcuni strumenti musicali, con particolare riferimento a chitarra e percussioni.

TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI

Il progetto viene realizzato con la collaborazione dei Comuni, delle Associazioni locali e dell'Azienda Intercomunale "Retesalute ambito meratese" e anche utilizzando le risorse dell'organico potenziato. Si propone di accogliere, integrare, alfabetizzare gli alunni non italofoni, con particolare riguardo per i neo-arrivati, senza però trascurare coloro che da più tempo risiedono in Italia, al fine di sostenere il loro successo formativo. (Vedi protocollo d'accoglienza).

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il progetto mira all'integrazione degli alunni con disabilità certificate, alla promozione della socializzazione e dell'apprendimento, attraverso la messa in pratica di tecniche e modalità personalizzate.

Si collabora con ATS, Centri Ospedalieri, Associazioni convenzionate e/o private, Agenzie pubbliche, UST.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Con le visite e i viaggi d'istruzione si integra lo studio della realtà attraverso l'approccio diretto, utilizzando gli strumenti interpretativi appresi a scuola e promuovendo la socializzazione.

CONTINUITA' EDUCATIVA DI ISTITUTO

Il Progetto di Continuità si articola in più parti, rivolgendosi con attività differenti a docenti, alunni e genitori, e si propone di:

- sperimentare sul campo i curricoli in verticale delle diverse discipline, così da realizzare un percorso lineare e controllato, fino all'ultima classe della scuola secondaria di 1^a grado;
- definire un profilo in uscita, che favorisca la scelta per un proseguimento degli studi soddisfacente e proficuo;
- rendere psicologicamente agevole per gli alunni, l'accoglienza alla scuola dell'infanzia e il passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso coinvolgenti attività proposte negli Open day e nelle mattine di Raccordo (Infanzia – Primaria e Primaria – Secondaria) Orientare, attraverso varie attività, la scelta della secondaria di 2^o grado;
- promuovere nei genitori dei futuri utenti la conoscenza della realtà scolastica di prossima frequenza dei figli, attraverso incontri di presentazione dei mini pof dei singoli plessi, nel periodo precedente le iscrizioni, favorendo la continuità;
- dare la possibilità ai genitori di conoscere meglio l'esperienza scolastica dei figli, promuovendone la partecipazione ed il coinvolgimento in attività di diverso tipo.

SUPPORTO AGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In ottemperanza alla **Legge 170 del 2010**, il progetto ci si propone di ridurre o comunque di rendere affrontabili gli ostacoli ad un integrale processo di apprendimento per tutti gli alunni che soffrano di disturbi quali la **dislessia**, la **discalculia**, la **disortografia**, la **disgrafia**.

Per realizzare tale obiettivo si mettono in campo molteplici azioni: aggiornamento costante dei docenti; lavoro d'intesa con le famiglie; uniformità delle programmazioni e delle procedure (Piano Didattico Personalizzato – strumenti compensativi e misure dispensative); colloqui con gli specialisti.

Nell'a.s. 2016/2017, la Scuola ha aderito al progetto "Dislessia amica", che si proponeva di ampliare le competenze metodologico/didattico/valutative dei docenti, finalizzate ad una sempre maggiore accoglienza e inclusione degli studenti con DSA.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le scuole dell'Istituto, nel rispetto della normativa relativa, si attiveranno (con docenti di classe, di plesso o dell'Istituto) per erogare l'istruzione domiciliare nei confronti degli alunni malati e impossibilitati a frequentare la scuola per periodi superiori a 30 giorni, con l'obiettivo di limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute attraverso proposte educative mirate a sviluppare conoscenze, abilità e competenze, compatibilmente con lo stato di salute degli alunni, nonché di agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso didattico.

PROGETTO SCUOLA SICURA

Diffondere a tutti i livelli la cultura della sicurezza, attraverso informazioni, esercitazioni, pratiche e teoriche, nel rispetto ed in applicazione della normativa contenuta nel decreto legislativo 81/2008

ORGANICO POTENZIATO

All'Istituto Comprensivo di Barzanò sono stati assegnati, nell'anno 2017/2018, un docente di scuola secondaria in più rispetto alle necessità di copertura delle classi (A043) e 43 docenti di scuola primaria (41 + 2 IL), comprensivi delle unità di organico di potenziamento.

Tenuto conto delle priorità emerse da RAV e Piano di Miglioramento, le ore suddette vengono dedicate alla realizzazione di progetti aventi gli obiettivi sotto riportati.

- supportare la frequenza scolastica di alunni certificati secondo le necessità
- supportare l'apprendimento e prevenire lo svantaggio
- supportare gli alunni BES
- supportare gli alunni stranieri
- promuovere azioni di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa

I docenti suddetti dovranno sostituire i colleghi assenti fino a 10 giorni e in tal caso i progetti programmati vengono temporaneamente sospesi.

ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

Per le famiglie che scelgano attività alternativa all'IRC, si predispone un progetto di cittadinanza attiva per una maggiore consapevolezza dei diritti umani; per coloro che invece optino per attività di studio si garantisce l'assistenza. Sono previste anche entrata posticipata o uscita anticipata.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE/PROGETTO TRASVERSALE DIGITALE

SCUOLA DELL'INFANZIA: primo approccio al computer per i bambini di 5 anni;

SCUOLA PRIMARIA: presenza della LIM in tutte le classi con collegamento Internet (per fornire di LIM tutte le classi di Viganò e per garantire il cablaggio di Viganò e Sirtori l'Istituto ha aderito nell'a.s. 15/16 al progetto PON); uso pluridisciplinare del laboratorio informatica;

SCUOLA SECONDARIA: presenza della LIM in tutte le classi; uso multidisciplinare del laboratorio informatico; corso pomeridiano ECDL per le classi terze.

PROGETTO SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Una Docente, collaboratrice del Dirigente, svolge attività di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico nell'Istituto, con 8 ore di distacco dall'insegnamento.

PROGETTO COMUNE ALLE SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA

1 ATTIVITA' MOTORIA

Il progetto prevede l'intervento di esperti o personale esperto del CONI. per arricchire e diversificare l'offerta formativa da rivolgere agli alunni, la quale si svilupperà seguendo i percorsi di:

- presa di coscienza del sé corporeo;
- consolidamento degli schemi motori di base e sviluppo della coordinazione dinamica generale;
- rinforzo della coesione e della solidarietà di gruppo e sviluppo di una competitività positiva, leale e rispettosa delle regole.

Alcuni plessi hanno uno specifico progetto di nuoto (interamente o parzialmente a carico delle Amministrazioni comunali), che si concretizza in:

- specializzazione nella pratica natatoria, tenendo conto dei livelli di partenza di ognuno (per le classi quarte e quinte di Barzago e Sirtori e per le classi quinte di Barzanò).

PROGETTO COMUNE ALLE SCUOLE PRIMARIE

1. FRUTTA NELLE SCUOLE

Adesione al programma europeo finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura biologica da parte dei bambini e a sviluppare corrette abitudini alimentari.

Prevede la somministrazione due volte la settimana.

14.SERVIZI

D'intesa con le diverse Amministrazioni comunali, vengono offerti all'utenza i sottoelencati servizi. Il **PIEDIBUS**, che consiste nell'accompagnare a scuola a piedi i bambini della primaria di Barzanò Sirtori e Viganò, con l'ausilio indispensabile di volontari (genitori, nonni, e non solo), permette di raggiungere alcuni obiettivi di grandissima importanza: abituare i bambini a muoversi di più, far conoscere e apprezzare loro le bellezze del paesaggio, far diminuire i costi del trasporto, promuovere la socializzazione, far calare in misura importante le emissioni nocive dovute all'uso delle auto e dello stesso autobus.

La **MENSA** viene offerta in tutte le situazioni in cui vi siano rientri pomeridiani.

Il **PRE SCUOLA** viene garantito a tutti coloro che ne facciano richiesta, dietro versamento di una quota (ad eccezione del plesso di Viganò e Sirtori scuola dell'infanzia e scuola primaria, dove viene gestito direttamente dall'Amministrazione comunale), ed entra in funzione prima dell'orario di entrata, con tempi differenti nei diversi plessi.

Il **TRASPORTO**, gestito dai singoli Comuni, si esplica attraverso l'uso di autobus e prevede una quota a carico dei genitori.

	TRASPORTO	PIEDIBUS	MENSA	PRE SCUOLA	
S E R V I Z I	INFANZIA "T. PREVOSTI" - SIRTORI	SÌ	NO	da Lunedì a Venerdì	SÌ
	PRIMARIA "A. PULICI" - BARZAGO	SÌ	NO	Lunedì Mercoledì Giovedì	SÌ
	PRIMARIA "A. NEGRI" – BARZANO'	SÌ	SI'	Lunedì Mercoledì Giovedì	SÌ
	PRIMARIA "M. NEGRI" – SIRTORI	SÌ	SI'	Lunedì Mercoledì Giovedì	SÌ
	PRIMARIA "DON CARLO ANTONIO DE CAPITANI" - VIGANO'	NO	SI'	Lunedì Mercoledì Giovedì	SÌ
	SECONDARIA 1^ GRADO "E. FERMI" BARZANO'	SÌ	NO	Lunedì Mercoledì Giovedì per attività aggiuntive	NO

15. ORGANIZZAZIONE DEI PLESSI

Scuola dell'Infanzia "Teresa Prevosti" di Sirtori



ORARI E ATTIVITA' DI UNA GIORNATA "TIPO"

ORARI
E
ATTIVITA'

- 7.30 - 8.00 Prescuola (gestito dall'Amministrazione comunale)
- 8.00 - 9.00 Ingresso e accoglienza nelle sezioni
(presente un insegnante per sezione)
- 9.00 - 9.30 Attività di routine in sezione
- 9.30 - 10.30 Attività nel grande gruppo in salone
Consumazione della frutta
- Attività di sezione con gruppi eterogenei per lo sviluppo dei progetti comuni
- 10.30 - 12.00 Laboratori di intersezione con gruppi omogenei
(insegnanti in compresenza in ciascuna sezione, ad esclusione di un giorno alla settimana in cui è presente l'insegnante di educazione religiosa)
- 12.00 - 13.00 Consumazione del pranzo (insegnanti in compresenza fino alle 12,30)
- 13.00 - 13.15 Uscita intermedia su richiesta
- 13.00 - 14.00 Dopo mensa comune con attività libere (salone, giardino)
(presenti tre insegnanti, uno per sezione)
- 14.00 - 15.30 Attività in sezione per lo sviluppo dei progetti comuni
(un insegnante per sezione)
- 15.30 - 15.45 Merenda e uscita dei bambini col pulmino
- 15.45 - 16.15 Uscita dei bambini con le mamme

Servizi : Mensa – Trasporto – Pre-scuola

SPAZI:

<ul style="list-style-type: none">▪ 3 aule-sezioni▪ Laboratorio informatica▪ Salone comune	<ul style="list-style-type: none">▪ Spazio mensa▪ Giardino esterno attrezzato
--	--

PROGETTI

DESCRIZIONE

1 “HAPPY ENGLISH”

Il progetto, rivolto ai bambini delle tre età, si pone come obiettivo l’arricchimento delle competenze linguistiche e fonologiche in particolare, attraverso attività ludiche.

Il docente / esperto madrelingua, in compresenza con un insegnante di sezione, interagirà con i bambini esclusivamente in lingua inglese. L'esperto proporrà ad ogni gruppo classe delle tematiche inerenti alla progettazione annuale della scuola per un totale di 30 ore.

Ritenendo che nel processo di crescita del bambino siano di fondamentale importanza l'acquisizione e il progressivo consolidamento delle competenze comunicative, il progetto è mirato all'acquisizione spontanea della lingua inglese, pertanto l'insegnamento si svilupperà con metodologie partecipative nel contesto delle attività quotidiane, in modo da facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento.

2 “SUPPORTO PSICOLOGICO”

Il progetto offre ai docenti, agli alunni e alle famiglie degli alunni consigli e risposte ai bisogni segnalati in relazione alle problematiche che determinano disagi, sia nelle relazioni socio-affettive, che negli apprendimenti, al fine di prevenire, individuare e ridurre le difficoltà all'interno delle sezioni. Si propone, inoltre, di realizzare per i genitori interventi di consulenza specialistica che possano rispondere a ulteriori bisogni degli utenti. Intervento annuale di 20 ore.

3 “ATTIVITA’ MOTORIA”

Il progetto “IO...E IL MIO CORPO”, rivolto a tutti i bambini, divisi per fasce d’età, verrà gestito da un esperto psicomotricista per 40 ore.

Il corpo rappresenta un importante mediatore di conquiste relazionali, cognitive e spaziali.

Il gioco motorio e l'espressività corporea assumono un'importanza fondamentale nella crescita e nella maturazione globale dei bambini.

Il progetto ha lo scopo di portare i bambini a stare bene con il proprio corpo per conoscersi e conoscere meglio gli altri attraverso esperienze tattili, visive, uditive, posturali e di movimento in continuo rapporto con l'ambiente e le persone.

4 “PROGETTO ANNUALE”

In un'epoca contraddistinta dalle trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali diventa sempre più difficile conoscere o riconoscere ciò che sta intorno a noi. Il mondo agricolo è una realtà importante del nostro territorio. L'allevamento, le coltivazioni, l'apicoltura sono tutte componenti di un mondo ormai lontano. Il lavoro all'interno della fattoria permette di avvicinare i bambini ad un mondo a loro poco conosciuto, ma caratteristico del territorio brianzolo e della sua storia, che ancora sopravvive e che ci piacerebbe far rivivere.

Il progetto sarà sviluppato in un contesto ludico, motivante, attraverso il metodo della "ricerca-azione" Verranno proposte esperienze nelle quali prevarrà l'approccio sensoriale-corporeo, attraverso manipolazioni, esplorazioni, sperimentazioni e trasformazione degli elementi.

Tutto ciò al fine di consentire ai bambini di maturare tecniche di osservazione e attivare strategie finalizzate all'acquisizione di competenze connesse alla capacità di scoprire somiglianze e differenze, formulare ipotesi, confrontare opinioni, riconoscere un problema e cercare di risolverlo, con valorizzazione delle qualità di ciascuno.

Il progetto, proposto ai bambini delle tre età di ciascuna sezione, si articola in tappe, con input dati da un personaggio mediatore e si sviluppa attraverso conversazioni e riflessioni, drammatizzazioni, attività espressive e analisi di emozioni e sentimenti, collettive e individuali.

5 “ACCOGLIENZA”

Il progetto si articola in tre fasi.

La prima: “LA SCUOLA SI PRESENTA” è rivolta alle famiglie interessate alla frequenza dei propri figli per l'anno scolastico successivo e si attua in un momento di incontro, che si svolgerà nel mese di dicembre presso la scuola d'infanzia, con lo scopo di presentare la scuola (piano dell'offerta formativa, funzionamento ...) in vista delle iscrizioni.

La seconda: “CONOSCO LA MIA SCUOLA” è rivolta ai bambini iscritti alla frequenza per l'anno scolastico successivo e le loro famiglie.

Le attività proposte durante la mattina consentono ai bambini di esplorare il nuovo ambiente avvicinandosi "liberamente" ai materiali messi a disposizione e di stabilire i primi contatti con insegnanti e compagni più grandi. L'incontro serale coi genitori ha lo scopo di conoscersi, presentare l'organizzazione scolastica, parlare insieme della delicata fase dell'inserimento dei bambini nella scuola, rispondere a domande e sciogliere paure che inevitabilmente possono nascere, in un'ottica di apertura ad un dialogo sereno e costruttivo.

La "Giornata d'Accoglienza" si attuerà nel mese di maggio.

La terza: “ARRIVO A SCUOLA” è rivolta ai bambini di nuova iscrizione. Si attua nei mesi di settembre - ottobre e ha lo scopo di favorire negli alunni un inserimento armonico e graduale all'interno della scuola sia nella sezione di appartenenza, che nel grande gruppo composto da tutti gli alunni frequentanti.

Durante il primo periodo di frequenza ai bambini verrà proposto un orario ridotto, che li porterà gradualmente, nell'arco di tre settimane, ad affrontare l'intera giornata scolastica.

Una compresenza maggiore dei docenti nelle mattine delle prime due settimane garantirà lo svolgimento del progetto.

6 “ UN LIBRO PER AMICO”

Il progetto, destinato ai bambini delle tre sezioni, si propone di aumentare la motivazione e stimolare il piacere nei confronti della lettura, facendo sì che il libro sia considerato come un compagno di avventure: da scoprire, ascoltare, rielaborare, raccontare di nuovo.

Oltre ai bambini, il progetto mira a coinvolgere anche le famiglie, sia nel piacere della lettura, che nell'attività del prestito a casa (dal venerdì al lunedì successivo) rivolto a tutti i bambini.

7 “CANTANDO IL NATALE”

Il progetto, destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria di Sirtori, prevede delle attività finalizzate alla realizzazione di un momento di condivisione con le famiglie, presso il centro sportivo comunale, nei giorni immediatamente precedenti le festività natalizie.

Gli alunni prepareranno canti, filastrocche e poesie guidati dai docenti per tutto il mese di dicembre, seguendo un filo conduttore legato a tematiche comuni quali la pace, l'amicizia, la condivisione, l'accoglienza.

8 “ UN COMPUTER PER AMICO”

Lo scopo del progetto, rivolto ai bambini di 5 anni, è quello di permettere al bambino di fare esplorazioni con il computer e svolgere attività di gruppo, interagendo con questo strumento in modo giocoso, divertente e adeguatamente controllato. Si intende offrire al bambino una grande opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi, come quello sensoriale, cognitivo e emotivo. Sarà, inoltre, possibile stimolare la curiosità dei bambini e favorire un primo approccio gradevole e divertente alle nuove tecnologie favorendo anche la relazione e la collaborazione tra pari. Tutti i bambini si recheranno nell'aula di informatica, una volta la settimana, e utilizzeranno in gruppi di tre le postazioni.

9 RACCORDO SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA

Il progetto prevede di rendere psicologicamente agevole, per gli alunni dell'ultimo anno di scuola d'infanzia, il passaggio tra i due gradi scolastici, attraverso attività proposte in due mattine di incontro alla scuola primaria. Il coinvolgimento degli alunni di classe quinta, attraverso il tutoraggio, porterà allo sviluppo di un rapporto cooperativo e di atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica.

ATTIVITA' DI CLASSE

DESCRIZIONE

- **“ ATTIVITA' DI LABORATORIO ”**

Manipolazione - Musica – Teatro

Laboratori a rotazione, composti da gruppi di bambini omogenei per età, in cui sperimentare nuove relazioni coi pari e con l'adulto in un approccio alla didattica laboratoriale.

- **LABORATORIO 5 ANNI “MI PREPARO ALLA PRIMA”**

Il laboratorio propone ai bambini dell'ultimo anno, provenienti dalle tre sezioni, un percorso di crescita che coinvolge diverse aree: comunicativa (corporea e linguistica), relazionale (emotiva e affettiva), e cognitiva (logica).

Attraverso esperienze di gioco corporeo, riflessione condivisa e rielaborazione grafica, i bambini consolideranno i prerequisiti per la scuola primaria entrando con consapevolezza in ambiti specifici quali l'orientamento spazio-temporale, la coordinazione, l'attenzione e la memoria visuo-spaziale, il pregrafismo.

- **“SCUOLA SICURA”**

Prove di evacuazione in tutte le classi e attività di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza

SCUOLA PRIMARIA "ANGELO PULICI" DI BARZAGO



Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni
8.30/12.30 orario lezioni	8.30/13.00 orario lezioni	8.30/12.30 orario lezioni	8.30/12.30 orario lezioni	8.30/12.30 orario lezioni
12.30/13.25 Mensa		12.30/13.25 mensa	12.30/13.25 Mensa	
13.25 entrata alunni		13.25 entrata alunni	13.25 entrata alunni	
13.30/16.00 orario lezioni		13.30/16.00 orario lezioni	13.30/16.00 orario lezioni	

Schema dell'orario obbligatorio per classi e discipline

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività Motorie	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Servizi: Mensa – Trasporto – Pre scuola

Spazi e strumenti

<ul style="list-style-type: none">• LABORATORIO DI INFORMATICA: 18 postazioni, stampante laser, scanner, collegamento internet.• Tutte le classi sono dotate di LIM.• LOCALE – MENSA	<ol style="list-style-type: none">1. PALESTRA tutte le classi del plesso fruiscono della palestra comunale, secondo un calendario prefissato2. BIBLIOTECA3. AULA DOCENTI4. SPAZIO ESTERNO per giochi all'aperto
---	--

PROGETTI

DESCRIZIONE

(Per i dettagli si rimanda ai Progetti di Istituto)

- **IT'S ENGLISH TIME**

Attività di conversazione con insegnante madrelingua

10 ore classi I A – I B

15 ore classe II

20 ore classi III, IV, V

- **COUNSELLING PSICOLOGICO**

Sportello d'ascolto e di supporto per alunni (classe IV e V), genitori e docenti.

Intervento in classe sulle tematiche connesse all'affettività (classe V). Percorsi a carattere preventivo e collaborativo in tutte le classi su tematiche individuate dalle insegnanti e concordate con la psicologa.

- **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il Progetto di Continuità prevede di rendere psicologicamente agevole per gli alunni il passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso attività proposte nell'Open day e nella mattina di raccordo, in cui i bambini di quinta incontrano i futuri "primini"; intende altresì promuovere nei genitori la conoscenza della realtà scolastica di prossima frequenza dei figli, attraverso un incontro di presentazione.

- **PROGETTO "MUSICA"**

Attività musicali di base, pratica corale e strumentale

15 ore tutte le classi

- **FRUTTA NELLE SCUOLE**

Distribuzione in tutte le classi di frutta biologica, per un'alimentazione più sana e naturale (due volte la settimana).

- **PROGETTI DI SUPPORTO**

Percorsi di aiuto alle situazioni problematiche, evidenziate nelle classi (frequenza di alunni certificati BES e stranieri)

ATTIVITA'

DESCRIZIONE

- **GIORNATA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO**

Favorire nei bambini la consapevolezza di essere soggetti di diritti, sanciti dalla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 Novembre del 1989 (tutte le classi)

- **CELEBRAZIONE DEL 4 NOVEMBRE E DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA, IN COLLABORAZIONE CON L'AMM.NE COMUNALE**

Educare al rispetto della vita come fondamento assoluto e irrinunciabile della convivenza umana (per la classe 5[^])

- **IL VIGILE IN CLASSE**

Promuovere il rispetto delle regole e delle norme civili inteso come comportamento abituale, con particolare riferimento all'uso della strada in qualità di pedone e/o ciclista (tutte le classi)

- **IL SANGUE...PER LA VITA**

In collaborazione con la locale sezione AVIS, affinché i bambini (classe 5[^]) imparino il valore della solidarietà, che si può praticare anche con piccoli gesti concreti, come donare il proprio sangue per salvare la vita degli altri

- **BUON NATALE**

Scambio di auguri con il contributo di tutte le classi

- **INCONTRI IN BIBLIOTECA**

Attività di promozione della lettura in collaborazione con la Biblioteca Comunale (cl. 1[^] e 2[^])

- **FESTA DI FINE ANNO**

Momento comune a tutte le classi; contenuti e modalità da pianificare in itinere, in relazione all'attività didattica svolta

- **VISITA ALLA LINEA CADORNA**

Visita guidata alla linea Cadorna e al forte Montecchio Nord di Colico, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Barzago (cl. 5[^])

- **SCUOLA SICURA**

Prove di evacuazione in tutte le classi, in collaborazione con l'Unità di Protezione Civile ANA di Lecco

- **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Interventi a cura della Ditta Sodexo per promuovere corrette abitudini alimentari (tutte le classi)

SCUOLA PRIMARIA “ADA NEGRI” DI BARZANO’



Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.15 entrata alunni	8.15 entrata alunni	8.15 entrata alunni	8.15 entrata alunni	8.15 entrata alunni
8.20/12.50 orario lezioni	8.20/12.50 orario lezioni	8.20/12.50 orario lezioni	8.20/12.50 orario lezioni	8.20/12.20 orario lezioni
12.50/13.50 mensa		12.50/13.50 mensa	12.50/13.50 mensa	
13.50/16.20 orario lezioni		13.50/16.20 orario lezioni	13.50/15.50 2 ORE DI ATTIVITÀ FACOLTATIVE DI POTENZIAMEN- TO E RECUPERO (classi 3 [^] 4 [^] 5 [^])	

Schema dell'orario obbligatorio per classi e discipline

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività Motorie	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Servizi: Mensa – Trasporto – Pre scuola - Piedibus

Spazi e strumenti

<ul style="list-style-type: none">• AULA POLIVALENTE• PALESTRA: utilizzo della palestra comunale• LABORATORIO DI INFORMATICA 12 postazioni biposto collegate in rete locale più server centrale, stampante, scanner, collegamento internet.	<ul style="list-style-type: none">• AULA DOCENTI• SPAZIO ESTERNO per giochi all'aperto• AMPIO ATRIO con funzione polivalente• SALA MENSA
<ul style="list-style-type: none">• Tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva multimediale	

PROGETTI

DESCRIZIONE

(Per i dettagli si rimanda ai Progetti di Istituto)

- **IT'S ENGLISH TIME!**

Attività di conversazione con insegnante madrelingua
10 ore tutte le classi

- **COUNSELLING PSICOLOGICO**

Sportello d'ascolto e di supporto per alunni, genitori e docenti

- **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il Progetto di Continuità prevede di rendere psicologicamente agevole per gli alunni il passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso attività proposte nell'Open day e nella mattina di raccordo, in cui i bambini di quinta incontrano i futuri "primini"; intende altresì promuovere nei genitori la conoscenza della realtà scolastica di prossima frequenza dei figli, attraverso un incontro di presentazione.

- **PROGETTO MUSICA**

Attività musicali di base, pratica orale e strumentale

10 ore nelle classi prime e seconde, 15 ore per le classi terze, quarte e quinte

- **ATTIVITÀ MOTORIA**

Avviamento allo sport: supporto esperto CONI per tutte le classi

Nuoto: 14 lezioni classi 5^A e 5^B presso la piscina consortile di Barzanò:

- **UN BOSCO PER LA CITTA'**

Proposta dell'Amm.ne Comunale di Barzanò che ha aderito al progetto pluriennale di educazione ambientale, portato avanti dall'Associazione Internazionale UPM – Un Punto Macrobiotico- per la realizzazione e il mantenimento di boschi con piante autoctone in territori urbani.

Le classi saranno coinvolte per incontri con esperti e per la piantumazione di alberi.

- **SCAMBIO CULTURALE: BARZANÒ - MÉZIÈRES EN BRENNE**

Il progetto prevede il coinvolgimento del plesso, ma è in particolare rivolto agli alunni delle classi quinte. I bambini ospitano i “gemelli” francesi o si recano a Mézières accompagnati dai docenti di classe o da docenti del plesso, ad anni alterni

- **PROGETTI DI SUPPORTO**

Percorsi di aiuto alle situazioni problematiche, evidenziate nelle classi (frequenza di alunni certificati BES e stranieri)

ATTIVITA'

DESCRIZIONE

- **IV NOVEMBRE**

Partecipazione alla Commemorazione delle Forze Armate per ricordare il valore della pace. Sono coinvolte le classi quinte (in collaborazione con il gruppo degli Alpini di Barzanò)

- **IL VIGILE IN CLASSE**

Educare al rispetto delle regole e delle norme civili inteso come comportamento abituale, con particolare riferimento all'uso della strada in qualità di pedone e/o ciclista. L'attività ogni anno vede coinvolte le classi terze

- **RISPETTIAMO L'AMBIENTE**

Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e a comportamenti ecosostenibili, tramite approfondimenti e attività pratiche con l'ausilio di un operatore della S.I.L.E.A. nelle classi che ne fanno richiesta. Visite guidate nel parco agricolo della Valletta.

- **SCAMBIO DI AUGURI PER NATALE**

In occasione del Natale e con la collaborazione dell'esperto di musica scambio di auguri con il contributo di tutte le classi

- **GESTO DI BONTÀ**

Sempre in occasione del Natale gli alunni ed i loro genitori si adopereranno per sostenere bambini bisognosi di aiuto.

- **ATTIVITÀ IN BIBLIOTECA**

Attività proposte e realizzate in collaborazione con la Biblioteca Comunale.

- **SCUOLA SICURA**

Prove di evacuazione in tutte le classi e attività di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza

ATTIVITA' OPZIONALI

Si svolgeranno attività di potenziamento e recupero per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte.
Giovedì pomeriggio, dalle 13.50 alle 15.50

SCUOLA PRIMARIA “MODESTO NEGRI” DI SIRTORI



Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni	8.25 entrata alunni
8.30/13.00 orario lezioni	8.30/13.00 orario lezioni	8.30/13.00 orario lezioni	8.30/13.00 orario lezioni	8.30/13.00 orario lezioni
13.00/13.55 mensa		13.00/13.55 mensa	13.00/13.55 mensa	
13.55 entrata alunni		13.55 entrata alunni	13.55 entrata alunni	
14.00/16.30 orario lezioni		14.00/15.00 orario lezioni	14.00/15.00 orario lezioni	
		15.00/16,30 ATTIVITÀ OPZIONALI	15.00/16,30 ATTIVITÀ OPZIONALI	

Schema dell'orario per classi e discipline:

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività Motorie	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Servizi: Mensa – Trasporto – Pre scuola (gestito dall'Amministrazione comunale) – Piedibus

Spazi e strumenti

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• LABORATORIO di educazione all'immagine• PALESTRA: comunale - palestra nel plesso• LABORATORIO DI INFORMATICA:
20 postazioni collegate in rete locale
più server centrale, stampante, scanner,
collegamento internet. | <ul style="list-style-type: none">• AULE DIDATTICHE• AULA ATTIVITA' DI GRUPPO• AULA DOCENTI• SALA MENSA• AMPIO ATRIO con funzione polivalente• SPAZIO ESTERNO per giochi all'aperto |
|---|--|
- *Le classi sono dotate di una Lavagna interattiva Multimediale*

PROGETTI

DESCRIZIONE

(Per i dettagli si rimanda ai Progetti di Istituto)

- **IT'S ENGLISH TIME**

Attività di conversazione con insegnante madrelingua
10 ore tutte le classi

- **SUPPORTO PSICOLOGICO**

Sportello d'ascolto e di supporto per alunni, genitori e docenti

- **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il Progetto di Continuità prevede di rendere psicologicamente agevole per gli alunni il passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso attività proposte nelle mattine di raccordo; intende altresì promuovere nei genitori la conoscenza della realtà scolastica di prossima frequenza dei figli, attraverso incontri di presentazione.

- **PROGETTO "MUSICA"**

Attività musicali di base, pratica orale e strumentale
18 incontri da 50 minuti per tutte le classi

- **ATTIVITA' MOTORIA**

Avviamento allo sport di squadra: minibasket. 10 ore per le classi IV – V A – V B
17 ore per le classi I A – I B- II - III
Nuoto: 10 lezioni classi IV – V A – V B



- **FRUTTA NELLE SCUOLE**

Distribuzione in tutte le classi di frutta biologica, per un'alimentazione più sana e naturale (due volte la settimana)

- **PROGETTI DI SUPPORTO**

Percorsi di aiuto alle situazioni problematiche, evidenziate nelle classi (frequenza di alunni certificati BES e stranieri)

- **PROGETTO "ACQUA"**

Il progetto di educazione ambientale della Provincia di Lecco, attraverso laboratori e uscite didattiche dedicate, intende sensibilizzare alunni e insegnanti, cercando di portare a galla tematiche connesse alla qualità dell'acqua e ai suoi sprechi, facendo emergere buone abitudini e comportamenti virtuosi con l'obiettivo di veicolare questi messaggi alle famiglie e alla cittadinanza, facendo diventare la scuola un vero e proprio canale informativo in grado di diffondere quanto appreso nelle viste guidate e nei laboratori. Per ogni classe è previsto un laboratorio di due ore in classe e un'uscita a piedi sul territorio di un'ora e mezza con esperti dell'associazione Demetra. Il progetto è interamente gratuito.

ATTIVITA'

DESCRIZIONE

- **LEGGERE PER ...**

Attività in collaborazione con la biblioteca comunale, mirata a promuovere l'ascolto e ad incentivare la frequentazione della biblioteca (tutte le classi).

- **CONOSCERE L'AMBIENTE**

Percorsi di esplorazione della natura, in collaborazione con esperti del Parco del Curone (tutte le classi)

- **CANTANDO IL NATALE**

Progettare e realizzare attività, abituando gli alunni al lavoro d'equipe ed alla suddivisione dei ruoli, per lo scambio di auguri, tra bambini e genitori, in occasione del Natale. In collaborazione con la scuola dell'infanzia di Sirtori.

- **DONARE PER VIVERE**

Sensibilizzare gli alunni alla donazione del sangue come gesto di solidarietà, attraverso un incontro con i volontari del gruppo AVIS di Sirtori (classe 5[^])

- **CITTADINI ... NOI**

Partendo dall'esperienza diretta dei propri comportamenti a scuola, allargandosi poi alla realtà della collettività, si cercherà di fare in modo che i bambini si identifichino come membri consapevoli del corpo sociale. L'attività sarà svolta nel corso dell'anno in collaborazione anche con alcuni rappresentanti degli Enti locali (Vigile urbano, Assessori...) e durante manifestazioni a carattere pubblico: 4 Novembre e 25 Aprile (tutte le classi)

- **SCOPRIAMO SIRTORI**

Uscite sul territorio comunale per scoprire e conoscere luoghi e ambienti, in collaborazione con volontari (tutte le classi)

- **SCUOLA SICURA**

Prove di evacuazione in tutte le classi e attività di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza

ATTIVITA' OPZIONALI

Si svolgeranno attività opzionali con modalità diverse nelle varie classi, legate all'ambito logico matematico, linguistico ed espressivo.

SCUOLA PRIMARIA “DON CARLO ANTONIO DE CAPITANI” DI VIGANO’



Organizzazione oraria: da lunedì a venerdì

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.25 entrata alunni 8.30/13.00 orario lezioni	8.25 entrata alunni 8.30/13.00 orario lezioni	8.25 entrata alunni 8.30/13.00 orario lezioni	8.25 entrata alunni 8.30/13.00 orario lezioni	8.25 entrata alunni 8.30/13.00 orario lezioni
13.00/13.55 mensa		13.00/13.55 mensa	13.00/13.55 mensa	
13.55 entrata alunni 14.00/16.30 orario lezioni		13.55 entrata alunni 14.00/16.00 orario lezioni Obbligatorie: III,IV,V Opzionali: I, II	13.55 entrata alunni 14.00/16.00 orario lezioni	

Schema dell'orario per classi e discipline: per le classi I, II: 27 + 2 ore opzionali; per la classi III,IV,V: 29 ore

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano	7	7	6.5	6.5	6.5
Matematica	6	6	6.5	6.5	6.5
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Attività Motorie	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	1	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Laboratori opzionali	2	2			
Religione	2	2	2	2	2

Servizi: Mensa – Pre-scuola – Piedibus

Spazi e strumenti

ANGOLO BIBLIOTECA in ogni classe. PALESTRINA e utilizzo della palestra comunale al bisogno. AULA DI INFORMATICA: server centrale, stampanti, collegamento internet, LIM SALA MENSA con cucina adiacente AULA DOCENTI	AULA per lavori di gruppo ATRIO con funzione polivalente SPAZIO ESTERNO con giardino e orto CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE comunale per il gioco libero e le attività motorie 3 classi sono dotate di LIM
--	---

PROGETTI

DESCRIZIONE

- **COUNSELLING PSICOLOGICO**

Sportello d'ascolto e di supporto per alunni, genitori e docenti; interventi in classe sulle tematiche connesse alla relazione tra pari (classe III, IV) e all'affettività (classe V).

- **PROGETTO "MUSICA"**

Attività musicali di base, pratica corale e strumentale: 16 ore per tutte le classi

- **"FRUTTA NELLE SCUOLE" / MERENDA SANA**

Il progetto è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari.

- **IT'S ENGLISH TIME**

Attività di conversazione con insegnante madrelingua: 10 ore per classe

- **IL NOSTRO TERRITORIO**

Il progetto intende favorire la conoscenza e i rapporti tra la scuola, le associazioni e le realtà del territorio. Le escursioni guidate sul territorio e gli eventi legati alle tradizioni del paese saranno da stimolo per attività motivanti di carattere interdisciplinare, quali un'uscita nel bosco per la raccolta delle castagne e castagnata, festa di Sant' Apollonia con polenta a scuola, passeggiata con le famiglie lungo i sentieri che portano alla "Cappelletta", una mostra di fine anno.

- **AMICO LIBRO**

Il progetto prevede l'offerta di esperienze significative e di percorsi interdisciplinari per promuovere e sviluppare il piacere della lettura attraverso ascolti, animazioni, attività espressive e creative, anche in collaborazione con la biblioteca comunale.

- **PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE**

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti dell'ambiente attraverso uscite sul territorio e nel Parco del Curone, interventi in classe di esperti, attività laboratoriali su tematiche ambientali e alimentari. Il progetto valorizza la partecipazione attiva di ciascun alunno anche attraverso la realizzazione di un piccolo orto nel giardino della scuola.

ATTIVITA'

DESCRIZIONE

- **CONTINUITÀ**

Sono previste attività educativo-didattiche per gruppi eterogenei con alunni delle classi ponte (classe prima con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia; classe quinta con gli alunni del primo anno di scuola secondaria inferiore), al fine di favorire un sereno inserimento nella futura scuola.

- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA**

Esperienza significativa di inizio anno scolastico in cui insegnanti ed alunni collaborano alla realizzazione della festa per tutti i nuovi iscritti, al fine di favorire un contesto relazionale positivo, che permetta l'inserimento sereno degli alunni.

- **ORTO A SCUOLA**

Un piccolo orto da lavorare nei momenti di laboratorio, per imparare tutto quello che la terra ha da insegnarci e regalarci (i suoi ritmi, cicli, frutti e il sapore dell'attesa).

- **SCUOLA SICURA**

Prove di evacuazione in tutte le classi e attività di sensibilizzazione alle tematiche della sicurezza.

- **NATALE È ...**

Attività con cui la scuola si propone di approfondire un aspetto del Natale con un breve percorso interdisciplinare e preparando un pomeriggio di festa per le famiglie. Inoltre per condividere i valori e i contenuti relativi al Natale, le famiglie vengono coinvolte con i loro bambini nella realizzazione di manufatti e in un concreto gesto di solidarietà.

- **LA GIORNATA DELLA MEMORIA**

Attività rivolte alle classi terza, quarta e quinta in collaborazione con la biblioteca e il Gruppo Cultura di Viganò, finalizzate a una prima riflessione sul significato della "Giornata della Memoria"

- **FESTA DI SANT'APOLLONIA:** evento comunitario in cui i bambini riscoprono le tradizioni legate alle festività del paese e del mondo contadino brianzolo, anche dal punto di vista alimentare, con l'assaggio della tradizionale polenta preparata dai genitori a scuola.

- **IL VIGILE IN CLASSE**

Intervento della Polizia Locale in classe con attività finalizzate all'acquisizione delle norme di comportamento per la sicurezza sulla strada (classe III).

- **L'AVIS A SCUOLA**

Intervento in classe quinta dei volontari della sezione locale dell'AVIS, finalizzato a promuovere la cultura della solidarietà e della donazione volontaria.

- **FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO**

Mostra di fine anno dei lavori effettuati dagli alunni, aperta a genitori e Autorità, con breve spettacolo realizzato con la consulenza degli esperti di musica.

ATTIVITÀ OPZIONALI

Si svolgeranno laboratori creativi nelle classi I e II, il mercoledì pomeriggio, dalle ore 14,00 alle 16,00. Lo scopo dei laboratori è quello di guidare i bambini alla scoperta delle proprie capacità espressive e di relazione con l'altro.

SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO “E. FERMI”



Organizzazione modulare da lunedì a venerdì (6 moduli da 55') *

ORARIO OBBLIGATORIO: 29 moduli settimanali + 1 IN ORARIO ANTIMERIDIANO

ITALIANO: 5 moduli + 1 di approfondimento

MATEMATICA e SCIENZE: 6 moduli

STORIA e GEOGRAFIA 4 moduli

1[^] LINGUA COMUNITARIA INGLESE 3 moduli

2[^] LINGUA COMUNITARIA FRANCESE – TEDESCO 2 moduli

TECNOLOGIA 2 moduli

ARTE E IMMAGINE 2 moduli

MUSICA 2 moduli

EDUCAZIONE FISICA 2 moduli

RELIGIONE 1 modulo

Servizi: Mensa – trasporto

Spazi e risorse strumentali

- **Lavagna Interattiva Multimediale in tutte le classi**
- Aula audiovisivi con strumenti di proiezione e ripresa
- Laboratorio di Informatica costituito da: server, n. 16 PC multimediali collegati in rete locale, stampante laser, scanner, collegamento Internet.
- Laboratorio Scientifico
- Aula speciale di Lingue Straniere
- Aule speciali di Educazione Artistica
- Aula speciale di Educazione Musicale
- Biblioteca
- Palestra coperta
- Impianti sportivi esterni: pista di atletica e campo polivalente
- Sala Mensa

* L'organizzazione oraria dall'**anno scolastico 2015-16** ha visto un radicale rimaneggiamento, approvato dal Consiglio d'Istituto del 15 dicembre 2014, dopo la proposta del Collegio docenti ed un sondaggio tra gli utenti che ha visto ben il 98% di risposte.

La struttura oraria è a **SETTIMANA CORTA**, senza però rientri pomeridiani, articolata su cinque giorni di scuola – dal **Lunedì** al **Venerdì** – con 6 moduli da **55 minuti**.

La scelta dei 55', fatta per evitare una mattina eccessivamente lunga e pesante, comporta la necessità di recuperare giorni di scuola al fine di raggiungere il numero di ore necessario perché l'anno scolastico sia valido (990 ore, risultato di 30 ore per 33 settimane).

I giorni necessari sono recuperati con l'anticipo della frequenza ad inizio anno e con alcuni sabati nel corso dell'anno. Vengono messi in campo una didattica alternativa per gruppi e classi aperte nonché un progetto di recupero.

Lo schema orario adottato è il seguente:

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.00-8.55	1^	1^	1^	1^	1^
8.55-9.50	2^	2^	2^	2^	2^
9.50-10.40	3^	3^	3^	3^	3^
10.40-10.50	INTERV	INTERV	INTERV	INTERV	INTERV
10.50-11.40	4^	4^	4^	4^	4^
11.40-12.35	5^	5^	5^	5^	5^
12.35-12.40	INTERV	INTERV	INTERV	INTERV	INTERV
12.40-13.30	6^	6^	6^	6^	6^

PROGETTI

DESCRIZIONE

- **IT'S ENGLISH TIME**

Conversazione madrelingua inglese

Corso di madrelingua inglese pensato per tutti gli alunni del comprensivo. L'approccio a tale insegnamento varia da classe a classe e segue le indicazioni del team di docenti. Alla scuola secondaria la lingua inglese entrerà in classe anche attraverso lezioni di altre discipline

- **KET (Key English Test) PET (Primary English Test)**

Attività facoltativa in orario pomeridiano. I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello internazionale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro. L'esame consiste in tre prove: Prova 1 - comprensione e produzione scritta (durata 1h e 10 min.); Prova 2 – ascolto (30 min. circa); Prova 3 – produzione orale (10 min. circa)

- **Let's go to England**

Vacanza studio, organizzata dal Comitato genitori, di una settimana in Inghilterra per rinforzare le abilità linguistiche e favorire anche una relazione positiva in situazione del tutto nuova: il numero delle adesioni varia di anno in anno.

- **SUPPORTO PSICOLOGICO**

Educazione all'affettività ed alla sessualità

Nell'età delicata della preadolescenza e nella società del web imperante, fornire ai ragazzi strumenti di conoscenza e modalità per instaurare relazioni equilibrate e soddisfacenti si pone come un dovere ineludibile, al fine di favorire la crescita di una personalità consapevole di sé e degli altri

Sportello Psicologico

Si mette a disposizione di alunni, docenti e genitori della scuola il servizio di ascolto/intervento atto a prevenire/affrontare situazioni di disagio scolastico (inteso anche nella modalità collettiva di una classe o di un gruppo al suo interno), familiare e sociale che abbiano ricadute negative sul comportamento e/o sul profitto degli studenti

Orientamento

Supporto all'attività di orientamento

- **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il Progetto di Continuità intende rendere psicologicamente agevole per gli alunni, il passaggio tra i diversi gradi di scuola, attraverso coinvolgenti attività proposte negli Open day e nelle mattine di Raccordo e anche orientare, attraverso varie attività, la scelta della secondaria di 2° grado.

Il progetto si propone inoltre di promuovere nei genitori la conoscenza della realtà scolastica di prossima frequenza dei figli, attraverso incontri di presentazione.

- **ORIENTAMENTO**

Approfondimento da parte degli studenti della conoscenza di sé e delle risorse offerte dal territorio, al fine di cominciare a definire un proprio progetto di vita, di cui rappresenta una tappa fondamentale la scelta della scuola dopo la terza media.

Il progetto non interessa soltanto gli alunni delle classi terze, ma, con attività diversificate nei diversi anni, coinvolge tutto il triennio della scuola secondaria di 1° grado

- **PROGETTO “MUSICA”**

L’Accademia a scuola

In collaborazione con la scuola di musica di Barzanò, a titolo gratuito, verrà approfondita in tutte le classi la conoscenza di strumenti musicali, quali chitarra e percussioni, avvalendosi del metodo Lizard

- **PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER – ECDL**

Per gli alunni di seconda e terza, si terranno corsi specifici per la preparazione ed il superamento di alcuni dei sette esami previsti per il conseguimento della *European Computer Driving Licence (Patente Europea del Computer)*.

L’insegnante preposto ed il personale amministrativo della scuola cureranno anche gli aspetti burocratici ed i rapporti con il test center. Prevede un contributo da parte delle famiglie

- **ADOZIONE A DISTANZA**

Raccolta di fondi, da utilizzare per attivare adozioni a distanza, attraverso una mostra-mercato di oggetti prodotti da alunni, genitori, insegnanti nel periodo natalizio

- **GRUPPO SPORTIVO**

Il Centro sportivo scolastico viene costituito allo scopo di far acquisire tecniche fondamentali e regolamenti delle diverse discipline dell’atletica leggera

- **DOPOSCUOLA: “COMPITI, SÌ GRAZIE, INSIEME!”**

Si ripropone l’attività di studio assistito e di supporto per lo svolgimento dei compiti rivolta a tutti gli alunni di tutte le tre classi che ritengano di aver bisogno di un aiuto.

Il supporto è fornito da un gruppo di studenti di scuola secondaria di 2° grado (sono interessate diverse scuole superiori del territorio), coadiuvati da un docente titolare della scuola.

L’obiettivo è molto semplice: attraverso la presenza attiva di ragazzi più grandi ed esperti, si vuole favorire l’acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace, che diventi un bagaglio permanente dei nostri alunni.

Essi, trovando l’aiuto di cui sentono il bisogno, potranno sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della scuola e delle “fatiche” che essa, necessariamente, comporta.

Si svolge con frequenza bisettimanale, lunedì e giovedì, da ottobre a maggio

- **LATINO**

Attività aggiuntiva pomeridiana.

Prepara gli alunni ad affrontare un eventuale percorso liceale, oltre a rappresentare un affinamento della lingua italiana.

- **RECUPERO E DICIANNOVESIMO MODULO**

Rivolto agli alunni per i quali i Consigli di Classe rilevano necessità di supporto legate a difficoltà di apprendimento, prima alfabetizzazione, prevenzione del disagio; utilizza le ore di recupero dei docenti ottenute con i 5' accantonati in ogni modulo di lezione

- **CONCORSO INTERNO DI POESIA E FUMETTO**

Concorso di scrittura e fumetto, rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria, con lo scopo di promuovere il gusto per la scrittura e la sperimentazione di generi letterari diversi, nonché un approccio creativo e originale alla realtà. In collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio (gli elaborati vengono giudicati da una giuria esterna).

- **PROGETTI DI SUPPORTO**

Percorsi di aiuto alle situazioni problematiche, evidenziate nelle classi (frequenza di alunni certificati BES e stranieri)

- **CLASSI APERTE**

Le classi prime, seconde e terze utilizzeranno un'ora in parallelo per svolgere attività diversificate in gruppi misti di livello su una tematica comune (i diritti dell'infanzia in prima, la Costituzione in seconda e la produzione scritta per la terza)

- **LABORATORI POMERIDIANI:**

SCRITTURA CREATIVA: Il laboratorio di lettura ad alta voce e scrittura creativa si rivolge ai ragazzi delle classi seconde e terze che vogliono approfondire il loro già definito e saldo interesse per le attività linguistiche. Il laboratorio si prefigge di far sperimentare agli alunni diverse modalità di lettura e interpretazione di testi narrativi e di proporre loro attività di scrittura diverse da quelle legate alle finalità strettamente scolastiche. I ragazzi leggeranno e scriveranno testi di vario genere e stile, anche in un'ottica tematica, cureranno il blog scolastico vedendo pubblicati i propri articoli, collaboreranno con esperti esterni per affinare le proprie competenze linguistiche, organizzative, sociali.

TEATRO: nel laboratorio i ragazzi di seconda e terza si cimenteranno con le tecniche di recitazione, affrontando un testo classico, rivisitato per loro. Lavoreranno sia sullo specifico del linguaggio teatrale (voce, postura, gesto) sia sullo specifico testuale, per poi allestire una messa in scena, realizzando scenografie e costumi, con l'insegnante di arte.

MADRELINGUA CLASSI SECONDE: i ragazzi potranno cimentarsi con attività creative ed espressive, guidati dall'insegnante di madrelingua inglese, per 10 ore.

Dall'a.s. 2016/2017 si è costituito un Comitato genitori, che supporta la scuola con iniziative di arricchimento dell'offerta formativa (giornate a tema, vacanza studio, corsi pomeridiani, ecc.)

16. L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARZANÒ IN CIFRE

Alunni	881
Numero classi	42
Docenti (comprensivo di potenziato)	95
Educatori	7
Dirigente scolastico	1
DSGA	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	15

ALUNNI

	Maschi	Femmine	Totale	Classi/sezioni
Scuola dell'infanzia	37	32	69	3
Scuola primaria di Barzago	56	61	117	6
Scuola primaria di Barzanò	112	102	214	10
Scuola primaria di Sirtori	70	68	138	7
Scuola primaria di Viganò	41	39	80	5
Scuola secondaria di 1^ grado	133	130	263	11
TOTALI	449	432	881	42

DOCENTI

SCUOLE	NUMERO DOCENTI
Scuola dell'Infanzia di Sirtori	10
Scuola primaria	56
Scuola secondaria di 1^ grado	29

17 - ALLEGATI



Istituto Comprensivo di Barzanò
SEDE: Via Leonardo da Vinci, 22 – 23891 Barzanò (Lecco)

C.F. 85001820134- Cod. Min. LCIC80800X

Tel. 039.955044 / 039.9272537 - Fax 039.9287473

e-mail: LCIC80800X@istruzione.it - sito web: www.icsbarzano.gov.it

Allegato n° 1

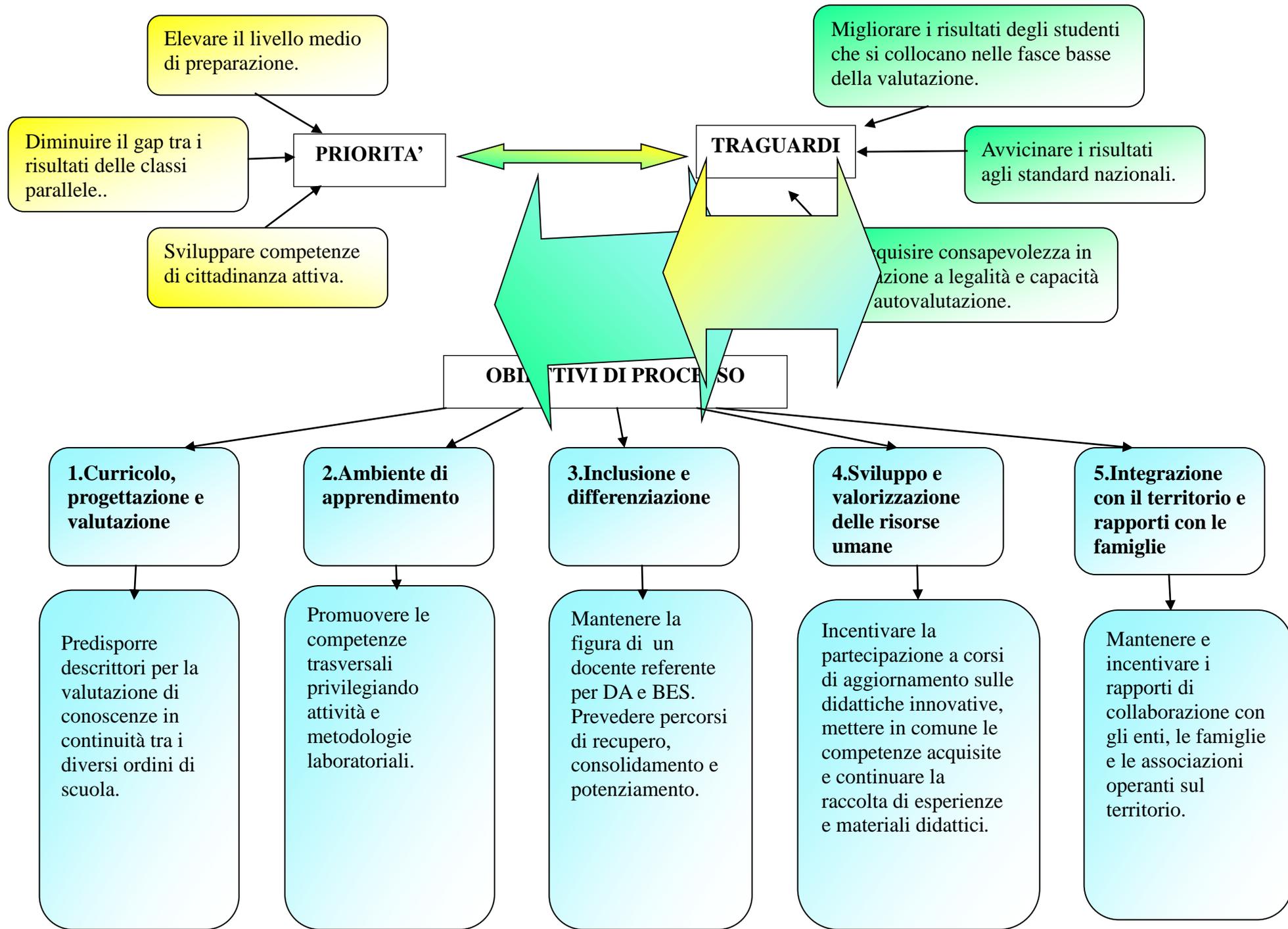
PIANO DI MIGLIORAMENTO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARZANO'

Approvato il 15 gennaio 2016

Aggiornato - ottobre 2016

Aggiornato – ottobre 2017



Nella predisposizione di questo Piano di Miglioramento punto di partenza è il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione Scolastica.

Si riportano di seguito le PRIORITÀ, i TRAGUARDI e gli OBIETTIVI DI PROCESSO che emergono dal RAV.

ESITI DEGLI STUDENTI		
	PRIORITÀ	TRAGUARDI
<input type="checkbox"/> Risultati scolastici	Elevare il livello medio di preparazione.	Migliorare i risultati degli studenti che si collocano nelle fasce basse della valutazione.
<input type="checkbox"/> Risultati delle prove standardizzate nazionali	Diminuire il gap tra i risultati delle classi parallele.	Mantenere i risultati in linea con gli standard nazionali.
<input type="checkbox"/> Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare competenze di cittadinanza attiva.	Acquisire consapevolezza in relazione a legalità e capacità di autovalutazione.
Le priorità evidenziate mirano a valorizzare l'alunno elevando il livello medio di preparazione e rafforzando l'autonomia e l'assunzione di responsabilità personale in relazione alle età, in modo da rendere ciascun alunno un soggetto attivo e partecipe sia negli apprendimenti sia nella capacità di autovalutarsi.		
OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre descrittori per la valutazione di conoscenze in continuità tra i diversi ordini di scuola.	
2. Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica innovativa (classi aperte, cooperative learning, tutoring) per stimolare il confronto e il miglioramento. Promuovere le competenze trasversali, privilegiando attività e metodologie laboratoriali.	
3. Inclusione e differenziazione	Mantenere la figura di docenti referenti, in particolare per DA e BES. Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. Promuovere il rispetto delle differenze delle diversità culturali.	
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative e mettere in comune le competenze acquisite. Incentivare una raccolta di esperienze e materiali didattici.	
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere e incentivare i rapporti di collaborazione con gli enti, le famiglie e le associazioni operanti sul territorio. Favorire e creare occasioni di conoscenza e confronto con le famiglie, attraverso il loro coinvolgimento nelle attività della scuola.	
Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, creando occasioni e situazioni di apprendimento che, privilegiando una didattica cooperativa e laboratoriale, consentano a ciascun alunno di raggiungere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti, mettendosi in positiva relazione con gli altri. Tutto questo attraverso una rete di sinergie tra scuola, famiglie e territorio, che offra occasioni di sviluppo e di crescita ad ogni componente.		

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Finalità generali:

1. condividere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo, coinvolgendo tutto il personale dell'Istituto nei processi di innovazione/formazione;
2. iniziare a delineare un curriculum per competenze;
3. sviluppare una didattica laboratoriale che stimoli l'innovazione, la collaborazione e l'inclusione.

Obiettivi specifici:

4. migliorare i risultati degli studenti e il loro livello di preparazione (conoscenze e competenze);
5. mantenere i risultati delle prove nazionali in linea con gli standard nazionali;
6. sviluppare le competenze chiave e quelle trasversali di cittadinanza.

Risultati attesi a medio e lungo termine:

7. sviluppare le potenzialità di ciascun alunno: abbassare di almeno un punto la percentuale di alunni in fascia bassa a fine ciclo;
8. migliorare i risultati di apprendimento in italiano e matematica: diminuire la percentuale di studenti che non raggiungono il livello minimo;
9. migliorare la consapevolezza e la capacità di autovalutazione dello studente: utilizzare i descrittori per la valutazione da parte dei docenti.

Eventuali prodotti:

10. condividere buone pratiche e creare un archivio di materiali didattici;
11. predisporre prove comuni;
12. costruire un archivio di prove;
13. costruire modelli di progettazione e valutazione delle competenze.

Azioni per migliorare:

- stimolare e supportare la creazione di una comunità professionale, attraverso l'istituzione di figure specifiche che collaborino tra loro e con altri docenti nello studio e nella predisposizione del PDM e del PTOF:
 - Funzione Strumentale Valutazione
 - Funzione Strumentale POF
 - Commissione POF
- formare docenti disponibili a mettere in comune e diffondere nella comunità professionale le competenze acquisite in relazione ad un corso sulla didattica per competenze;
- promuovere una comunità inclusiva anche attraverso:

- la costituzione del GLI (2015/16);
- le attività del GLI;
- la predisposizione e l'applicazione del PAI;
- la programmazione di progetti laboratoriali, cooperativi e inclusivi per tutti;
- la predisposizione di progetti di potenziamento di lingua italiana con l'organico dell'autonomia;
- la dotazione, in tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie, di LIM, laboratori informatici e supporti tecnologici importanti per una didattica innovativa.

A.S. 2015/2016

Tra gli obiettivi di processo emersi dal RAV ne sono stati scelti alcuni che si pensa siano attuabili nell'anno scolastico 2015/16:

Seconda area di processo: obiettivo

- *Promuovere le competenze trasversali privilegiando attività e metodologie laboratoriali*

Terza area di processo: obiettivi

- *Individuare la figura di un docente referente per DSA e BES*
- *Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento*

Quarta area di processo: obiettivi

- *Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative, mettere in comune le competenze acquisite ed iniziare una raccolta di esperienze e materiali didattici*

Seconda area di processo: obiettivo

Promuovere le competenze trasversali privilegiando attività e metodologie laboratoriali.

Scopo del miglioramento	Risultati attesi
Predisporre un ambiente di apprendimento motivante ed efficace, con l'utilizzo delle TIC	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di confronto tra pari e la consapevolezza di sé • Sviluppare le competenze trasversali
Soggetti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Compiti dei soggetti - Elaborare proposte e monitorarne l'attuazione - Utilizzare una didattica che sviluppi le competenze disciplinari e trasversali attraverso attività e metodologie laboratoriali (giochi matematici, Olimpiadi della lingua, Matematica senza frontiere)

- Studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Privilegiare i lavori di gruppo - Assumere un ruolo attivo durante l'attività didattica - Essere disponibili a ricoprire ruoli differenti all'interno del gruppo
Tipo di attività previste	Operazioni necessarie
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare ad attività di aggiornamento sulla didattica e gli stili di apprendimento - Confrontarsi tra docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre lavori di gruppo - Ricercare modalità di apprendimento sostenute dalla pratica
Durata delle azioni	Tempi per le diverse azioni
A.s. 2015/16	A.s. 2015/16
Supporti necessari	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie
<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione - Rete Wifi - LIM - Laboratori informatici 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti tecnologici ed informatici - Risorse economiche derivanti dai Progetti PON per: <ul style="list-style-type: none"> o strutturazione della rete Wifi nelle scuole primarie di Sirtori e Viganò o acquisto di 5 LIM per la scuola primaria di Viganò o rifacimento del Laboratorio di informatica della scuola primaria di Barzanò o acquisto di tablet o predisposizione di una postazione di accesso per l'utenza - Risorse economiche dalle Amministrazioni comunali
Parametri di valutazione	Modalità e strumenti di controllo
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre le prove nel numero stabilito 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre almeno due prove nell'Istituto nelle quali gli alunni devono attivare le loro competenze - Eseguire un compito autonomo

Terza area di processo: obiettivi

Individuare la figura di un docente referente per DSA e BES.

Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Scopo del miglioramento	Risultati attesi
--------------------------------	-------------------------

<p>Inclusione di tutti e sviluppo del potenziale di ciascuno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costituire il GLI per la predisposizione del PAI - Partecipazione serena alla vita della scuola - Miglioramento dei risultati scolastici
<p>Soggetti coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti di classe, di sostegno e dell'organico potenziato - Educatori dell'Azienda speciale consortile "Rete Salute" - Volontari - Amministrazioni Comunali - Associazioni presenti sul territorio (Società cooperativa sociale" La grande casa" Onlus; Caritas; Mano Amica, ecc...) - Alunni - Famiglie 	<p>Compiti dei soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una leadership diffusa - Conoscere e valorizzare il modo di apprendere degli studenti - Predisporre, attuare e verificare percorsi specifici di recupero-consolidamento e potenziamento - Condividere i percorsi degli alunni con le famiglie - Realizzare, in accordo con i docenti, le attività didattico/formative dei vari progetti - Acquisire consapevolezza dell'importanza di ciò che viene loro proposto come occasione di formazione e crescita - Sostenere positivamente il percorso didattico/formativo del figlio in alleanza con la scuola
<p>Tipo di attività previste</p> <ol style="list-style-type: none"> 14. Conoscere i traguardi per lo sviluppo delle competenze 15. Utilizzare l'organico potenziato per rispondere meglio alle necessità degli studenti con percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento anche con modalità laboratoriali/cooperative 16. Proporre attività di supporto e di potenziamento (doposcuola, "Dire, fare, crescere", KET, latino, ECDL, madrelingua, sportello psicologico, progetto musica, ecc.) 	<p>Operazioni necessarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilire le priorità di intervento per migliorare l'inclusività - Raccolta, catalogazione e formalizzazione nel PAI delle problematiche degli studenti con DSA certificati e con BES

Durata delle azioni - A.s. 2015/16	Tempi per le diverse azioni - A.s. 2015/16
Supporti necessari - Amministrazioni comunali - Associazioni di volontariato	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie - Fondi per il diritto allo studio - Contributo economico delle famiglie
Parametri di valutazione Identificazione di docenti referenti per DSA e BES Esiti scolastici	Modalità e strumenti di controllo Elaborazione del PAI Verifiche e schede di valutazione

Quarta area di processo: obiettivi

Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative, mettere in comune le competenze acquisite ed iniziare una raccolta di esperienze e materiali didattici.

Scopo del miglioramento Migliorare la professionalità dei docenti, la qualità della proposta didattica e gli esiti degli studenti	Risultati attesi - Stimolare la curiosità e la motivazione degli studenti - Ridurre gli esiti negativi
Soggetti coinvolti - Dirigente scolastico - Docenti	Compiti dei soggetti - Elaborare proposte e monitorarne l'attuazione - Conoscere e valorizzare il modo di apprendere degli studenti. - Collaborare con i docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
Tipo di attività previste - Corsi di formazione per rinnovare la didattica	Operazioni necessarie - Organizzare e partecipare a corsi di aggiornamento/formazione sulle didattiche innovative derivanti dalla prospettiva didattica per competenze. - Mettere in comune quanto acquisito, attraverso momenti di confronto collegiale. - Promuovere la condivisione di buone pratiche e creare un archivio di materiali didattici.
Durata delle azioni	Tempi per le diverse azioni

<ul style="list-style-type: none"> - a.s. 2015/16 	<ul style="list-style-type: none"> - Da novembre 2015 a giugno 2016 (corso) - Da giugno 2016 a giugno 2017 (condivisione)
<p>Supporti necessari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete di scuole “Problem Brianza insieme” 	<p>Risorse umane, materiali finanziarie necessarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti esperti per i corsi di formazione - Docenti che partecipino al corso e diffondano tra i colleghi quanto appreso - Supporti multimediali (piattaforma, slide dei docenti formatori, ecc.) - Finanziamento del ministero - Co-finanziamento delle cinque scuole aderenti alla rete
<p>Parametri di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della professionalità dei docenti 	<p>Modalità e strumenti di controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario da somministrare ai docenti che hanno partecipato al corso di formazione sulle competenze - Raccolta di materiale prodotto in classe

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato dal Nucleo di Valutazione di Istituto composto da: funzione strumentale valutazione, dirigente scolastico, collaboratore vicario, funzione strumentale POF e funzione strumentale continuità.

Il presente Piano, in base all’art.1 comma 14 della L 107/2015, è parte integrante del PTOF 2016/19.

Barzanò 15 gennaio 2016

A.S. 2016/2017

Gli obiettivi di processo previsti e solo in parte raggiunti nell'a.s. 2015/2016, vengono rivisti, aggiornati ed integrati.

Prima area di processo: obiettivo:

- *Predisporre descrittori per la valutazione di conoscenze in continuità tra i diversi ordini di scuola*

Seconda area di processo: obiettivo

- *Promuovere le competenze trasversali, privilegiando attività e metodologie laboratoriali*

Terza area di processo: obiettivi

- *Mantenere la figura di un docente referente per DA e BES*
- *Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento*

Quarta area di processo: obiettivi

- ♣ *Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative, mettere in comune le competenze acquisite e continuare la raccolta di esperienze e materiali didattici*

Quinta area di processo: obiettivo

- ♣ *Stimolare la partecipazione delle Famiglie alla vita della scuola, anche attraverso la costituzione di un Comitato Genitori, a partire dalla Scuola Secondaria.*



Prima area di processo: obiettivo

Predisporre descrittori per la valutazione di conoscenze in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Scopo del miglioramento Utilizzare i descrittori per la valutazione in continuità tra i diversi ordini di scuola	Risultati attesi ♣ Conseguire una maggiore uniformità e coerenza nella valutazione
Soggetti coinvolti <ul style="list-style-type: none">- Dirigente scolastico- Docenti	Compiti dei soggetti <ul style="list-style-type: none">- Sovrintendere e monitorare l'attuazione di prove comuni nell'Istituto.- Predisporre i descrittori per la valutazione delle conoscenze, laddove mancanti;- predisporre, somministrare e valutare le prove, con l'utilizzo dei descrittori
Tipo di attività previste <ul style="list-style-type: none">- Incontri di confronto tra docenti, anche di ordini diversi- stesura dei descrittori	Operazioni necessarie <ul style="list-style-type: none">- Individuare tempi e strumenti per il confronto tra docenti e la stesura dei descrittori;- utilizzare i descrittori per una valutazione il

- predisposizione, somministrazione e correzione delle prove comuni	più oggettiva possibile
Durata delle azioni a.s. 2016/17	Tempi per le diverse azioni a.s. 2016/17
Supporti necessari Indicazioni nazionali	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie Docenti
Parametri di valutazione Omogeneità di valutazione	Modalità e strumenti di controllo Correzione di almeno una prova da parte dei docenti non coinvolti, anche di diversi ordini di scuola

Seconda area di processo: obiettivo

Promuovere le competenze trasversali privilegiando attività e metodologie laboratoriali.

Scopo del miglioramento Sviluppare il potenziale di ciascun alunno, anche con un ambiente di apprendimento motivante ed efficace e con l'utilizzo delle TIC	Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le competenze trasversali; - sviluppare le competenze informatiche; - produrre almeno un compito di realtà per classe nell'anno scolastico; - lavorare a classi aperte almeno nell'ambito di italiano nella scuola secondaria, e in alcune classi della scuola primaria (anche in altre discipline)
Soggetti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti - Studenti 	Compiti dei soggetti <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare proposte e monitorarne l'attuazione. - Utilizzare una didattica che sviluppi le competenze disciplinari e trasversali attraverso attività e metodologie laboratoriali (giochi matematici, Olimpiadi della lingua, Matematica senza frontiere); - privilegiare i lavori di gruppo - Assumere un ruolo attivo durante l'attività didattica; - essere disponibili a ricoprire ruoli differenti all'interno del gruppo
Tipo di attività previste	Operazioni necessarie

<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare ad attività di aggiornamento sulla didattica e gli stili di apprendimento; - confrontarsi tra docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre lavori di gruppo; - ricercare modalità di apprendimento sostenute dalla pratica; - condividere le modalità sperimentate.
Durata delle azioni a.s. 2016/17	Tempi per le diverse azioni a.s. 2016/17
Supporti necessari <ol style="list-style-type: none"> 1. Corsi di formazione 2. Rete Wifi 3. LIM 4. Laboratori informatici 	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie <ol style="list-style-type: none"> 2. Strumenti tecnologici ed informatici; 3. risorse economiche derivanti dai Progetti PON e dai contributi delle Amministrazioni comunali per: <ul style="list-style-type: none"> • strutturazione della rete Wifi nelle scuole primarie di Sirtori e Viganò; • rifacimento del Laboratorio di informatica della scuola primaria di Barzanò; • acquisto di LIM per la scuola primaria di Viganò; 4. predisposizione di una postazione di accesso per l'utenza nella scuola sede degli uffici.
Parametri di valutazione Eseguire in modo adeguato le prove proposte	Modalità e strumenti di controllo Osservazioni sistematiche, confronto con gli alunni e con i docenti delle classi in orizzontale e in verticale

Terza area di processo: obiettivi

Mantenere le figure di docenti referenti per DA, DSA e BES, incentivandone la formazione.

Prevedere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Scopo del miglioramento Favorire l'inclusione di tutti e lo sviluppo del potenziale di ciascuno	Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> - Garantire a tutti una partecipazione serena alla vita della scuola; - migliorare i risultati scolastici
Soggetti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti referenti 	Compiti dei soggetti <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i docenti alla formazione continua, valorizzandone le competenze. - Supportare i docenti nell'affrontare le diverse caratteristiche di apprendimento degli

<ul style="list-style-type: none"> - Docenti - Psicologhe dell'Istituto - Educatori dell'Azienda speciale consortile "Rete Salute" - Volontari - Amministrazioni Comunali - Associazioni presenti sul territorio (Società cooperativa sociale" La grande casa" Onlus; Caritas; Mano Amica, ecc...) - Alunni - Famiglie 	<p>alunni, anche con proposte di formazione specifiche (<i>Dislessia amica</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> - guidare i docenti e le famiglie nello svolgimento delle corrette procedure per accedere ai servizi più idonei. - Conoscere e valorizzare il modo di apprendere degli studenti; - predisporre, attuare e verificare percorsi specifici di recupero-consolidamento e potenziamento; - condividere i percorsi degli alunni con le famiglie. - Realizzare, in accordo con i docenti, le attività didattico/formative dei vari progetti. - Acquisire consapevolezza dell'importanza di ciò che viene loro proposto come occasione di formazione e crescita. - Sostenere positivamente il percorso didattico/formativo del figlio in alleanza con la scuola.
<p>Tipo di attività previste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la normativa relativa all'inclusione; - utilizzare l'organico dell'autonomia per rispondere meglio alle necessità degli studenti con percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento anche con modalità laboratoriali/cooperative - proporre attività di supporto e di potenziamento (doposcuola, "Dire, fare, crescere", KET, latino, ECDL, madrelingua, sportello psicologico, progetto musica, ecc.) 	<p>Operazioni necessarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'inclusività come valore fondamentale; - raccogliere, catalogare e formalizzare nel PAI le problematiche degli studenti DA, DSA e BES
<p>Durata delle azioni</p>	<p>Tempi per le diverse azioni</p>

a.s. 2016/17	a.s. 2016/17
Supporti necessari - Amministrazioni comunali; - Associazioni di volontariato	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie - Fondi per il diritto allo studio; - contributo economico delle famiglie
Parametri di valutazione Miglioramento degli esiti scolastici di ciascun alunno	Modalità e strumenti di controllo Verifiche e schede di valutazione

Quarta area di processo: obiettivi

Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative, mettere in comune le competenze acquisite e continuare la raccolta di esperienze e materiali didattici.

Scopo del miglioramento Migliorare la professionalità dei docenti, la qualità della proposta didattica e gli esiti degli studenti	Risultati attesi - Stimolare la curiosità e la motivazione degli studenti; - ridurre gli esiti negativi
Soggetti coinvolti - Dirigente scolastico - Docenti	Compiti dei soggetti - Stimolare i docenti alla formazione continua, valorizzandone le competenze; - elaborare proposte e monitorarne l'attuazione - Conoscere e valorizzare il modo di apprendere degli studenti; - collaborare con i docenti anche di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.
Tipo di attività previste <input type="checkbox"/> Corsi di formazione per rinnovare la didattica	Operazioni necessarie - Organizzare e partecipare a corsi di aggiornamento/formazione sulle didattiche innovative derivanti dalla prospettiva didattica per competenze, anche con utilizzo delle TIC; - mettere in comune quanto acquisito, attraverso momenti di confronto collegiale; - promuovere la condivisione e la sperimentazione di buone pratiche - creare un archivio di materiali didattici.
Durata delle azioni	Tempi per le diverse azioni

a.s. 2016/17	a.s. 2016/17
Supporti necessari <ul style="list-style-type: none"> • Rete di scuole • Docenti esperti 	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie <ul style="list-style-type: none"> - Docenti esperti per i corsi di formazione; - docenti che partecipino ai corsi e diffondano tra i colleghi quanto appreso; - supporti multimediali (piattaforma, slide dei docenti formatori, ecc.).
Parametri di valutazione Miglioramento della professionalità dei docenti e degli esiti scolastici	Modalità e strumenti di controllo <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di materiale prodotto in classe; - verifiche in itinere

Quinta area di processo: obiettivo

Stimolare la partecipazione delle Famiglie alla vita della scuola, anche attraverso la costituzione di un Comitato Genitori, a partire dalla Scuola Secondaria.

Scopo del miglioramento Partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola	Risultati attesi Coinvolgimento delle famiglie anche attraverso la costituzione di gruppi o comitati genitori
Soggetti coinvolti <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti - Genitori 	Compiti dei soggetti <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il confronto e la collaborazione scuola-famiglia. - Dialogare con le famiglie per mantenere un clima di fiducia e condivisione del patto educativo. - Condividere e supportare le azioni della scuola.
Tipo di attività previste Colloqui, assemblee	Operazioni necessarie Momenti di confronto e di scambio
Durata delle azioni a.s. 2016/17	Tempi per le diverse azioni a.s. 2016-2017
Parametri di valutazione Miglioramento della collaborazione	Modalità e strumenti di controllo Costituzione di gruppi genitori in grado di proporre iniziative in collaborazione con la scuola.

Il Piano di Miglioramento è stato aggiornato dal Nucleo di Valutazione di Istituto.

Il presente Piano, in base all'art.1 comma 14 della L. 107/2015, è parte integrante del PTOF 2016/19.

Barzanò, Ottobre 2016

A.S. 2017/2018

Gli obiettivi di processo previsti e solo in parte raggiunti nell'a.s. 2016/2017, vengono rivisti, aggiornati ed integrati anche in seguito alla revisione del RAV.

Nella predisposizione di questo Piano di Miglioramento punto di partenza è il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione Scolastica.

Si riportano di seguito le PRIORITÀ, i TRAGUARDI e gli OBIETTIVI DI PROCESSO che emergono dal RAV aggiornato.

ESITI DEGLI STUDENTI		
	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati degli studenti che si collocano nelle fasce basse della valutazione	Diminuire il numero degli studenti diplomati con valutazione sufficiente
2. Risultati delle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità degli esiti tra le classi	Portare i risultati in Italiano e Matematica di tutte le classi in linea con gli standard nazionali
Le priorità evidenziate mirano allo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti. I risultati in uscita, pur essendo positivi, evidenziano una concentrazione di alunni nella fascia della sufficienza, che è superiore alle percentuali di riferimento. I risultati delle prove Invalsi mostrano un andamento positivo dell'Istituto. Si registrano, tuttavia, esiti inferiori alle medie di riferimento, in alcune classi della Primaria. L'obiettivo è quello di portare tutte le classi al raggiungimento degli standard nazionali.		
OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	
6. Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre il curricolo delle competenze in verticale	
7. Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica innovativa e le metodologie laboratoriali (classi aperte, cooperative learning, tutoring...)	
8. Inclusione e differenziazione	Promuovere e documentare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, in ottica inclusiva	
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative e inclusive e mettere in comune le competenze acquisite.	
10. Integrazione con il territorio e rapporti	Mantenere e incentivare la collaborazione con enti, famiglie e associazioni operanti sul territorio, favorendo occasioni di conoscenza e confronto	

con le famiglie	
<p>Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità creando occasioni e situazioni di apprendimento che, privilegiando una didattica cooperativa e laboratoriale, consentano a ciascun alunno di raggiungere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti, mettendosi in positiva relazione con gli altri. Tutto questo attraverso una rete di sinergie tra scuola, famiglie e territorio che offra occasioni di sviluppo e di crescita ad ogni componente.</p>	

Prima area di processo: obiettivo:

- Predisporre il curricolo delle competenze in verticale

Seconda area di processo: obiettivo

- Promuovere la didattica innovativa e le metodologie laboratoriali (classi aperte, cooperative learning, tutoring...)

Terza area di processo: obiettivi

- Promuovere e documentare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, in ottica inclusiva

Quarta area di processo: obiettivi

- Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative e inclusive e mettere in comune le competenze acquisite

Quinta area di processo: obiettivo

- Mantenere e incentivare la collaborazione con enti, famiglie e associazioni operanti sul territorio, favorendo occasioni di conoscenza e confronto



Prima area di processo: obiettivo

Predisporre il curricolo delle competenze in verticale

<p>Scopo del miglioramento</p> <p>Utilizzare la valutazione per competenze in continuità tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto</p>	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare in modo uniforme le competenze
<p>Soggetti coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Commissione Curricolo/Valutazione - Docenti 	<p>Compiti dei soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendere e monitorare la predisposizione del curricolo delle competenze - Impostare e coordinare l'elaborazione del documento - Predisporre il curricolo verticale delle

	competenze - Predisporre alcuni esempi di compiti autentici
Tipo di attività previste - Incontri di confronto tra docenti - stesura del Curricolo - predisposizione di compiti autentici	Operazioni necessarie - Individuare tempi e strumenti per il confronto tra docenti e la stesura del Curricolo
Durata delle azioni a.s. 2017/18	Tempi per le diverse azioni a.s. 2017/18
Supporti necessari Indicazioni nazionali Esempi di curricula per competenze	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie Docenti della commissione Docenti dell'Istituto
Parametri di valutazione Omogeneità del Curricolo	Modalità e strumenti di controllo Effettiva possibilità di valutare le competenze attraverso il Curricolo

Seconda area di processo: obiettivo

Promuovere la didattica innovativa e le metodologie laboratoriali (classi aperte, cooperative learning, tutoring...)

Scopo del miglioramento Sviluppare il potenziale di ciascun alunno con un ambiente di apprendimento motivante ed efficace	Risultati attesi - Coinvolgere tutti gli studenti attraverso modalità didattiche individualizzate - Produrre almeno un compito di realtà per classe nell'anno scolastico - Lavorare a classi aperte almeno in alcune discipline - Incrementare la motivazione degli studenti più fragili - Migliorare i risultati
Soggetti coinvolti - Dirigente scolastico - Team digitale	Compiti dei soggetti - Elaborare proposte e monitorarne l'attuazione - Promuovere una didattica innovativa - Utilizzare una didattica che sviluppi le

<ul style="list-style-type: none"> - Docenti - Studenti 	<p>competenze disciplinari e trasversali attraverso attività e metodologie laboratoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Privilegiare i lavori di gruppo - Assumere un ruolo attivo durante l'attività didattica
<p>Tipo di attività previste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare ad attività di aggiornamento sulla didattica e gli stili di apprendimento; - Confrontarsi tra docenti 	<p>Operazioni necessarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proporre lavori di gruppo - Ricercare modalità di apprendimento sostenute dalla pratica - Condividere le modalità sperimentate
<p>Durata delle azioni</p> <p>a.s. 2017/18</p>	<p>Tempi per le diverse azioni</p> <p>a.s. 2017/18</p>
<p>Supporti necessari</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Corsi di formazione promossi dall'Istituto e dalle Reti di scopo 6. Rete Wifi 7. LIM 8. Laboratori informatici 	<p>Risorse umane, materiali finanziarie necessarie</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Strumenti tecnologici ed informatici 6. Risorse economiche per: <ul style="list-style-type: none"> • rifacimento del Laboratorio di informatica della scuola primaria di Barzanò • predisposizione di una postazione di accesso per l'utenza nella scuola sede degli uffici
<p>Parametri di valutazione</p> <p>Uso di metodologie didattiche laboratoriali e innovative e diminuzione dei risultati negativi</p>	<p>Modalità e strumenti di controllo</p> <p>Osservazioni sistematiche, valutazioni condivise con gli studenti</p>

Terza area di processo: obiettivi

Promuovere e documentare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, in ottica inclusiva

<p>Scopo del miglioramento</p> <p>Favorire l'inclusione di tutti e lo sviluppo del potenziale di ciascuno</p>	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire a tutti una partecipazione serena alla vita della scuola - Migliorare i risultati scolastici
<p>Soggetti coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico 	<p>Compiti dei soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i docenti alla formazione continua, valorizzandone le competenze - Supportare i docenti nell'affrontare le diverse

<ul style="list-style-type: none"> - Docenti referenti - Docenti - Psicologhe dell'Istituto - Educatori dell'Azienda speciale consortile "Rete Salute" - Volontari - Amministrazioni Comunali - Associazioni presenti sul territorio (Società cooperativa sociale" La grande casa" Onlus; Caritas; Mano Amica, ecc...) - Alunni - Famiglie 	<p>caratteristiche di apprendimento degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guidare i docenti e le famiglie nello svolgimento delle corrette procedure per accedere ai servizi più idonei - Conoscere e valorizzare il modo di apprendere degli studenti - predisporre, attuare e verificare percorsi specifici di recupero-consolidamento e potenziamento - condividere i percorsi degli alunni con le famiglie - Realizzare, in accordo con i docenti, le attività didattico/formative dei vari progetti - Acquisire consapevolezza dell'importanza di ciò che viene loro proposto come occasione di formazione e crescita - Sostenere positivamente il percorso didattico/formativo del figlio in alleanza con la scuola
<p>Tipo di attività previste</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre (con l'organico dell'autonomia), percorsi di recupero consolidamento e potenziamento anche con modalità laboratoriali/cooperative - Proporre attività di supporto e di potenziamento (doposcuola, "Dire, fare, crescere", KET, PET, latino, ECDL, scrittura creativa, teatro, madrelingua, sportello psicologico, progetto musica, progetto psicomotricità, ecc.) 	<p>Operazioni necessarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere l'inclusività come valore fondamentale - Raccogliere, catalogare e formalizzare nel PAI le problematiche degli studenti DA, DSA, BES e stranieri
<p>Durata delle azioni</p> <p>a.s. 2017/18</p>	<p>Tempi per le diverse azioni</p> <p>a.s. 2017/18</p>
<p>Supporti necessari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amministrazioni comunali - Associazioni di volontariato 	<p>Risorse umane, materiali finanziarie necessarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi per il diritto allo studio - Contributi economici delle famiglie

Parametri di valutazione	Modalità e strumenti di controllo
Miglioramento degli esiti scolastici di ciascun alunno	Verifiche e compiti di realtà

Quarta area di processo: obiettivi

Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative e inclusive e mettere in comune le competenze acquisite

Scopo del miglioramento	Risultati attesi
Migliorare la professionalità dei docenti, la qualità della proposta didattica e gli esiti degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la curiosità e la motivazione degli studenti - Ridurre gli esiti negativi
Soggetti coinvolti	Compiti dei soggetti
<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare i docenti alla formazione continua, valorizzandone le competenze - Elaborare proposte e monitorarne l'attuazione - Conoscere e valorizzare il modo di apprendere degli studenti - Collaborare con i docenti anche di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa
Tipo di attività previste	Operazioni necessarie
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Corsi di formazione sulle metodologie per una didattica inclusiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare e partecipare al corso di formazione sulla didattica inclusiva - Mettere in comune quanto acquisito, attraverso momenti di confronto collegiale - Promuovere la condivisione e la sperimentazione di buone pratiche - Creare un archivio di materiali didattici
Durata delle azioni	Tempi per le diverse azioni
a.s. 2017/18	a.s. 2017/18
Supporti necessari	Risorse umane, materiali finanziarie necessarie
<ul style="list-style-type: none"> • Rete di scuole • Docenti esperti 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti esperti per i corsi di formazione - Docenti che partecipino ai corsi e diffondano tra i colleghi quanto appreso - Supporti multimediali (piattaforma, slide dei docenti formatori, sito, ecc.)

Parametri di valutazione	Modalità e strumenti di controllo
Miglioramento della professionalità dei docenti e degli esiti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di materiale prodotto in classe - Verifiche in itinere

Quinta area di processo: obiettivo

Mantenere e incentivare la collaborazione con enti, famiglie e associazioni operanti sul territorio, favorendo occasioni di conoscenza e confronto

Scopo del miglioramento	Risultati attesi
Partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola	Coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso la collaborazione con il comitato genitori della scuola secondaria
Soggetti coinvolti	Compiti dei soggetti
<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente scolastico - Docenti - Genitori/Comitato genitori scuola secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il confronto e la collaborazione scuola-famiglia - Dialogare con le famiglie per mantenere un clima di fiducia e condivisione del patto educativo - Condividere e supportare le azioni della scuola
Tipo di attività previste	Operazioni necessarie
Colloqui, assemblee, incontri periodici con il Comitato genitori	Momenti di confronto e di scambio
Durata delle azioni a.s. 2017/18	Tempi per le diverse azioni a.s. 2017-2018
Parametri di valutazione	Modalità e strumenti di controllo
Miglioramento della collaborazione tra i soggetti coinvolti	Collaborazione con i genitori, anche attraverso il comitato, per l'attuazione di iniziative coordinate con la scuola

Il Piano di Miglioramento è stato aggiornato dal Nucleo di Valutazione di Istituto.

Il presente Piano, in base all'art.1 comma 14 della L. 107/2015, è parte integrante del PTOF 2016/19.

Barzanò, Ottobre 2017

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini



Prot. n. 5756/C19

Allegato n° 2

Barzanò, lì 28/09/'15

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;
-

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del piano sono i seguenti:

Interagire con le diverse componenti della comunità sociale per l'attuazione di progetti condivisi, in modo da creare un ambiente di apprendimento vivace nel quale ogni alunno possa sentirsi accettato, riesca a sviluppare uno spirito di appartenenza e a maturare le proprie competenze.

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** - *finalità della legge e compiti delle scuole;*

➤ **commi 5-7 e 14** - *fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari –*

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue dell'Unione Europea) e comunicative (linguaggi espressivi);
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;
sviluppo delle competenze digitali;
potenziamento delle metodologie laboratoriali;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
potenziamento dell'inclusione scolastica;
valorizzazione di percorsi individualizzati;
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda....;

–per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

nella scuola primaria di Viganò mancano pc e Lim nelle classi, nelle scuole primarie di Viganò e Sirtori mancano linee internet wifi necessarie per l'utilizzo del registro elettronico e per la didattica;

–per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

i posti dell'anno in corso e l'implementazione dell'organico di sostegno;

–per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **6** unità;

–nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso **A043** per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;

–nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

–dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e la funzione di coordinatore di dipartimento;

–per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 DSGA

n. **4** assistenti amministrativi

n. **14** collaboratori scolastici;

➤ **commi 10 e 12** - iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività

formative rivolte al personale docente e amministrativo (e definizione delle risorse occorrenti);

➤ **commi 15-16** - *educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;*

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):
elaborazione di brevi percorsi CLIL con il supporto di esperti madrelingua;

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
uso sistematico e funzionale del registro elettronico da parte degli insegnanti e delle famiglie;
uso delle LIM (scuole primarie e scuola secondaria);
uso dei laboratori di informatica (tutte le scuole);

➤ **comma 124** - *formazione in servizio docenti*:

la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale; le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento;

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- scuola che promuove la competenza;
- scuola inclusiva;
- scuola condivisa con famiglie e territorio.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del **27 ottobre '15**, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Roberta Rizzini



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ Famiglia – Scuola – Studente

"Educare è il punto

in cui si decide

se amiamo abbastanza il mondo

per assumercene la responsabilità"

(Hanna Arendt)

Visto il D. M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visti i D. P. R. n. 249 del 24/06/1998 e D. P. R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria";

Visto il D. M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D. M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Considerando come fonti preminenti gli Articoli della Costituzione italiana, la Convenzione internazionale sui Diritti del Fanciullo (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20

novembre 1989) e facendo riferimento alla programmazione d'Istituto, stilata in conformità alle finalità della Scuola e ai bisogni del ragazzo,

si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente

Patto Educativo di Corresponsabilità

La Famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando con le figure che la animano (Dirigente, docenti, educatori, esperti e tutto il personale non docente) un positivo clima di dialogo e fattiva collaborazione, basato sul rispetto e sulla fiducia nei confronti di tali figure istituzionali, e facendo percepire tale rispetto e tale fiducia anche al proprio figlio;
- condividere le scelte educative e didattiche della scuola, incentrate su linee educative comuni alle due massime agenzie educative (Famiglia e Scuola), consentendo così ai messaggi di valore coltivati nella scuola di essere completamente vissuti dallo studente, proprio mediante la continuità dell'azione educativa della scuola stessa;
- favorire un'assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni, aiutandolo ad avvertirsi quotidianamente vivissima ed essenziale presenza arricchente di quell'officina del pensiero virtuoso, di quella palestra della vita (di comunità) che è la scuola;
- informarsi costantemente del percorso educativo e didattico del proprio figlio, partecipando attivamente agli organismi collegiali (come i Consigli di Classe aperti ai Genitori), presentandosi ai colloqui con i docenti negli orari di ricevimento, vivendo con il proprio figlio la realtà scolastica: dialogando con lui sulla quotidianità che vive a scuola, aiutandolo pian piano a diventare autonomo nell'acquisizione di un valido metodo di studio, discutendo con lui degli esiti di verifiche orali e scritte, leggendo attentamente con lui le verifiche scritte con le correzioni del docente, controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola, soffermandosi particolarmente su eventuali provvedimenti disciplinari a seguito di un comportamento non adeguato dello studente, stimolando così nel proprio figlio una riflessione sul suo stesso agire, soprattutto relativamente ad episodi di conflitto o di difficoltosa gestione delle emozioni;

- prendere visione del Piano dell’Offerta Formativa della scuola (P. O. F.), dividerlo, parlarne con il proprio figlio, apprezzandone risorse ed opportunità;
- prendere visione, presentare e condividere con il proprio figlio il Patto Educativo di Corresponsabilità Famiglia – Scuola – Studente sottoscritto con l’istituzione scolastica e assumersi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.

La Scuola si impegna a:

- accogliere completamente lo studente, prima ancora persona, con la sua propria storia di vita;
- offrirsi come agenzia educativa - in rispettosa ed operosa collaborazione con la Famiglia - in cui siano adottati, promossi e visibili comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza e in cui sia vietata ogni forma di intolleranza e di violenza;
- fornire allo studente una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità e alla comunione, alla convivialità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente - che è libero di esprimere la propria persona apprendendo ed usando un linguaggio condiviso, ovvero la materia scolastica -, e aiutare lo studente ad avvertire la scuola stessa proprio come un universo di linguaggi condivisi in cui è possibile scegliere il proprio per comunicarsi al mondo, per esistere;
- strutturare ed aggiornare continuamente un Piano dell’Offerta Formativa basato su iniziative, percorsi e progetti volti a promuovere e a tutelare il benessere esistenziale e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua “fioritura” umana e culturale, l’educazione della sua libertà, quindi la maturazione della responsabilità;
- offrire un ambiente favorevole alla maturazione globale dello studente nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento, quindi creare un clima sereno in cui siano aperti, responsabilmente condotti, proficui il dialogo e la discussione, favorendo così la conoscenza rispettosa e il rapporto costruttivo reciproco tra studenti, l’integrazione, l’accoglienza, il rispetto di sé e dell’altro;
- offrire iniziative concrete per promuovere il talento e l’eccellenza, per rendere possibile il recupero di situazioni di difficoltà e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo di

tutti gli studenti e combattere la dispersione scolastica, in coerenza con l'identità della Scuola Statale, che è scuola di tutti e di ciascuno;

- offrire a ciascuno studente le medesime opportunità per avere successo attraverso la moltiplicazione di metodi e strategie, mezzi, strumenti, interventi individualizzati;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni sull'andamento didattico - disciplinare, mantenendo un costante rapporto di franco dialogo con lo studente stesso e con la famiglia, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, sempre nel rispetto della privacy;
- ascoltare sempre e coinvolgere nelle iniziative scolastiche gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel Patto Educativo di Corresponsabilità Famiglia – Scuola – Studente;
- fare rispettare a tutti le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, anche relativamente all'uso di telefonini e altri dispositivi elettronici, e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

Lo Studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, attraverso la condivisione con gli insegnanti e la famiglia della lettura del Piano dell'Offerta Formativa e del Patto Educativo di Corresponsabilità Famiglia – Scuola – Studente, parlando con loro di ogni singolo aspetto di responsabilità;
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, valutando le conseguenze del proprio agire ed evitando ogni forma di aggressività e di intolleranza, sia a scuola che fuori, rispettando la scuola come insieme di persone (ciascuna con i propri diritti e doveri), situazioni e regole (nella creazione delle quali si deve avvertire corresponsabilità), ambienti, attrezzature e oggetti da rispettare al fine di creare l'ambiente positivo e sereno in cui la comunità educante della scuola opera;

- frequentare regolarmente e seriamente le lezioni: partecipare attivamente alla vita della classe apportando il proprio contributo durante discussioni guidate, attività e correzioni collettive dei compiti, organizzando il proprio intervento in modo costruttivo; rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento della meta del proprio percorso di maturazione globale, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti assegnati secondo la metodologia richiesta;
- avvertire e maturare, vivere pienamente la responsabilità del proprio ruolo di studente;
- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione, la propria presenza cooperativa, il proprio impegno nell'applicarsi con metodi e strumenti richiesti;
- vivere la scuola come spazio forte di condivisione di conoscenze, idee, emozioni, progetti - superando, quindi, l'isolamento -, e come opportunità per crescere sviluppando tutte le proprie potenzialità e creando legami importanti, cioè maturando solidarietà e collaborazione;
- riferire con onestà alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti e favorendo il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

La Famiglia

La Scuola

Lo Studente



Prot. n. 4312/A22 del 30/06/2017

Allegato n° 4

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2017-2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	13
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	4
Totali	79
% su popolazione scolastica	9,43
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico - Promuove iniziative finalizzate all’inclusione. Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

GLI - Rilevazione DA e BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Coordinamento stesura e applicazione di piani di lavoro (PEI e PDP). Supporto ai team docenti o ai Consigli di Classe nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologie e didattiche inclusive. Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione.

Funzioni strumentali e referenti per l’inclusione - Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione. Elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con disabilità o BES. Elaborazione di un Protocollo di Accoglienza riferito a tutti gli alunni con BES. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi e raccolta piani di lavoro (PEI e PDP) relativi ai DA e ai BES. Collaborazione con gli enti di supporto e di rete esterni alla scuola.

Team docenti e Consigli di Classe – Individuazione casi in cui sia necessaria o opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Rilevazione di tutte le certificazioni. Rilevazione di alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e conseguente definizione di intervento didattico-educativo, strategie e metodologie. Stesura e applicazione piano di lavoro (PEI e PDP). Collaborazione scuola-famiglia e territorio.

Collegio docenti - Su proposta del GLI delibera del PAI nel mese di Giugno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti, tra il personale dell’istituto, docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

I docenti curricolari e i docenti di sostegno prendono parte a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guida l’azione della scuola è quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni.

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avviene in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

Le funzioni strumentali e i referenti raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi, forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni e/o delle classi, propongono strategie di lavoro per il GLI. Il GLI elabora una proposta di PAI con riferimento a tutti gli alunni DA e con BES al termine dell’anno scolastico.

Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione a quelli previsti per l’intero gruppo classe. La progettualità didattica orientata all’inclusione comporta l’adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Ciò può implicare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l’integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe e i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze,

individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili, dove possibile, a quelle del percorso comune. A grandi linee le modalità di verifica e valutazione prevedono le seguenti modalità:

- programmare e concordare con il team docente o il consiglio di classe le verifiche periodiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- far uso di strumenti dispensativi, compensativi e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive...);
- introdurre prove informatizzate;
- programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- pianificare prove di valutazione formativa. ^[11]_[SEP]

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'istituto collaborano diverse figure per l'inclusione degli alunni DA e con BES:

docenti curricolari;
docenti di sostegno;
assistenti educatori;
assistenti alla comunicazione;
facilitatori linguistici;
psicologo.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità o con BES, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente curricolare e al docente di sostegno.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente curricolare e al docente di sostegno.

Sono inoltre presenti un referente per gli alunni con BES dell'intero istituto e due docenti facenti funzione strumentale per l'integrazione degli alunni DA, uno per la scuola dell'infanzia e primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado.

La scuola attiva anche un progetto di "Counseling scolastico" rivolto a tutti i soggetti partecipanti alla vita dell'istituto: docenti, alunni, famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Mantenere rapporti con CTS di zona.

Mantenere rapporti con assistenti sociali dei Comuni di riferimento.

Mantenere rapporti con Retesalute.

Collaborare con associazioni e servizi del territorio per supporto ad alunni con disagio (ManoAmica, Dire Fare Crescere...).

Avviare rapporti con un servizio di mediazione linguistico-culturale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie vengono coinvolte attivamente nelle pratiche di inclusività dell'istituto, a partire dalla lettura condivisa delle difficoltà degli alunni e dalla progettazione educativo/didattica del team dei docenti o del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei P.E.I. e nei P.D.P.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la stesura di un Protocollo di Accoglienza;
- la presenza di una componente genitoriale nel GLI;
- corsi e progetti rivolti alla sensibilizzazione e alla formazione delle famiglie attorno ai temi della disabilità, delle difficoltà di apprendimento, dell'inclusività;

- l'assunzione di corresponsabilità con la scuola nella progettazione educativo-didattica del ragazzo;
- il dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti nella formazione del ragazzo: famiglia, scuola, servizi e associazioni territoriali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali vengono elaborati P.E.I. o P.D.P. in cui i Team docenti o i Consigli di Classe individuano gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per raggiungere gli obiettivi previsti per ciascun ragazzo si praticherà una didattica inclusiva che privilegi l'uso di nuove tecnologie e, dove ritenuto opportuno, attività di laboratorio. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:

- adozione di libri di testo che consentano la didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.)
- potenziamento dei progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. teatro, arti visive, sport, ecc.).

A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, audiobook, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, considerato il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in organico di potenziamento o in compresenza, risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione della risorsa alunni attraverso il consolidamento e la diffusione della comunicazione alternativa aumentativa: Progetto "Accessibilità" nel plesso della scuola primaria di Barzago (vedere allegato).
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza di diversi ordini di scuola all'interno dell'istituto comprensivo per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Valorizzazione delle risorse sociali del territorio (rapporti con Retesalute, assistenti sociali, associazioni, volontariato...)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assegnazione di docenti da utilizzare per realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di educatori all'assistenza specialistica.
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Supporto del CTS.
- Reti di scuole.
- Servizi socio-sanitari territoriali.
- Associazioni di volontariato.
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il nostro istituto è particolarmente attento all'accoglienza di tutti gli alunni: vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli nello sviluppo di un proprio progetto di vita futura.

- Consolidare sempre più i rapporti con le scuole di provenienza dei BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curriculum svolto, ecc.).
- Creare Protocolli di osservazione per l'individuazione dei disagi.
- Aggiornare costantemente la raccolta di documentazione di accompagnamento (P.E.I. e P.D.P., relazioni docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc.) che possa aiutare l'alunno nel successivo percorso formativo (scuola secondaria, corsi professionali, ecc).
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente FUNZIONE STRUMENTALE
- Estendere il Protocollo di Accoglienza a tutti gli alunni con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017

La proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) verrà effettuata in base alle risorse effettivamente assegnate.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BARZANO'

Protocollo di Accoglienza DSA

*Approvato dal Collegio Docenti
nella seduta del 29 giugno 2017*

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,
è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.
E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin,
o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing,
la cosa importante è che lo facciano al momento giusto,
il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo,
un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità
che il loro contributo conferisce all'insieme.
Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti,
alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica,
forse non in maniera brillante come il primo violino,
ma conoscerà la stessa musica.
Il problema è che vogliono farci credere che
nel mondo continuo solo i primi i violini.”

Daniel Pennac

INDICE

Premessa	_____	Pag.	4
La normativa BES	_____	Pag.	5
I DSA	_____	Pag.	6
Iter di accoglienza	_____	Pag.	7 8
Che cos'è il PDP	_____	Pag.	9
Come viene redatto il PDP	_____	Pag.	10

Premessa

Il protocollo Dsa è uno strumento di inclusione all'interno di ogni Istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente coinvolto, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente Dislessia di Istituto.

Questo documento, elaborato dal gruppo GLI del nostro Istituto, vuole essere una guida per accompagnare le famiglie e i docenti nel percorso di accoglienza dell'alunno DSA nonché nell'accompagnamento del suo percorso scolastico; l'intento è quello di individuare regole e indicazioni comuni ed univoche per promuovere pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto.

La normativa: definizione di BES

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi.

BES



DISABILITA'

(legge 104 del 1992)

Psicofisico- Motorio- Sensoriale-
Autismo

DSA DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

(legge 170 del 2010)

Dislessia- Discalculia- Disgrafia-
Disortografia

SVANTAGGIO

Socio economico- Linguistico/culturale
Comportamentale- relazionale- altro

ALTRI DISTURBI SPECIFICI E NON SPECIFICI

Disprassia – ADHD- Borderline
cognitivo- Disturbo delle abilità non
specificate – Disturbo verbale e del
linguaggio- Disturbo della condotta –
Disturbi misti.

I DSA

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Con il termine DSA si comprende un gruppo eterogeneo di problematiche: difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio. Nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali e cognitive sono adeguati all'età.

Non vi sono limitazioni assolute all'apprendimento di uno studente con DSA, solo percorsi diversi, strategie alternative e diversi gradi di difficoltà nel conseguire l'obiettivo. Pertanto l'azione didattica dovrà risultare adeguata, personalizzata, individualizzata e metacognitiva.

E' importante offrire allo studente l'opportunità di compensare le sue difficoltà per mezzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

Nell'ottica della didattica individualizzata e personalizzata, lo strumento compensativo non rappresenta e non deve essere visto come una facilitazione, piuttosto come il mezzo per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il pieno dispiegarsi delle altre abilità.

La didattica adatta agli studenti con DSA è funzionale per tutti gli alunni.

Indispensabile strategia è creare un clima relazionale disteso che favorisca l'accoglienza delle diversità sottolineando gli aspetti positivi e gratificando tutti gli sforzi degli alunni.

Iter di accoglienza per gli alunni di nuova certificazione: CHI FA CHE COSA

La famiglia		Consegna della documentazione (relazione o diagnosi) in segreteria.
Personale di segreteria		Ricezione e protocollo della documentazione.
Dirigente scolastico e Referente BES		Custodia della documentazione in fascicolo riservato.
Docenti e genitori		Colloquio di presentazione della situazione.
Coordinatore di classe (scuola secondaria) Team docente (scuola primaria)		Condivisione della documentazione e presentazione del caso a tutti i docenti coinvolti .
Docenti di classe		Stesura Piano Didattico Personalizzato.
Docenti della classe, genitori e alunno		Condivisione e sottoscrizione del PDP.
Docenti della classe		Messa in atto di una didattica compensativa.
Referente BES		Verifiche periodiche con i docenti.

Per i docenti coinvolti è doveroso:

- leggere con attenzione la documentazione depositata nell'apposito archivio, garantendo un atteggiamento di riservatezza nei confronti delle diagnosi personali;
- condividere il PDP attenendovisi scrupolosamente;
- aggiornarsi sulla normativa;
- contribuire attivamente affinché la permanenza dell'alunno nella nostra scuola sia costruttiva e serena per tutti.

Che cos'è il PDP

Il PDP, cioè Piano Didattico Personalizzato, è un contratto tra famiglia, scuola e istituzioni socio-sanitarie, per organizzare un percorso mirato nel quale vengono definiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative che aiutano il raggiungimento del successo scolastico degli studenti con DSA.

E' uno strumento in cui occorre dare priorità all'individuazione di strategie e di metodologie didattiche efficaci per insegnare a eseguire autonomamente un compito e puntare sullo sviluppo delle competenze in piena autonomia.

PIANO: è “studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi”; un programma, un progetto, una strategia.

DIDATTICO: lo scopo della didattica è il miglioramento

- dell'efficacia e dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo, che comporta , quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie
- dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente.

PERSONALIZZATO: indica la diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe .

“Con la personalizzazione si persegue l'obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi. Questa strategia implica la messa a punto di nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saper fare” in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni”.

La redazione del PDP avviene:

- all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi tre mesi per gli studenti già segnalati;
- in corso d'anno nel caso di nuove segnalazioni;

Il PDP è modificabile in itinere e deve essere verificato periodicamente a cura del team dei docenti o del Consiglio di Classe con condivisione della famiglia.

Come viene redatto il PDP

Compete ai docenti la redazione del Piano didattico personalizzato che deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- dati relativi all'alunno;
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- caratteristiche del processo di apprendimento;
- strategie e strumenti utilizzati per lo studio;
- strategie metodologiche e didattiche adeguate;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- patto con la famiglia (assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia).

Compete alla famiglia:

- 8*** Condividere le linee elaborate nel Pdp;
- 9*** Sostenere la motivazione e l'impegno;
- 10*** Controllare il materiale scolastico;
- 11*** Verificare lo svolgimento dei compiti;
- 12*** Incoraggiare l'acquisizione dell'autonomia.

Compete all'alunno:

- 9.** Utilizzare gli strumenti messi a disposizione;
- 10.** Portare a scuola il materiale scolastico;
- 11.** Eseguire i compiti assegnati;
- 12.** Impegnarsi.

**L'efficacia del Pdp dipende dalla collaborazione costruttiva
di tutte le figure coinvolte.**

DOCUMENTO VALUTAZIONE**ICS BARZANÒ**

Alla luce del DM 62 del 13 aprile 2017 e delle successive note ministeriali

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi dell'art 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità e promuove l'autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si riferisce a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la valutazione di queste ultime trova espressione nel voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione degli apprendimenti viene espressa con voti in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, ai sensi della normativa vigente e ad eccezione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative, si effettua in decimi.

DESCRITTORI DI VOTI E LIVELLI**PRIMARIA**

Voto	Conoscenze/Abilità	Livello	Competenze
10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena padronanza delle abilità	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare

	strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.		procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.
9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti anche non noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.
8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Intermedio	L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.
7	L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità e strumentalità di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Intermedio	L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di portare a termine compiti in modo sostanzialmente autonomo.
6	L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Base	L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine compiti e di risolvere problemi legati all'esperienza con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
5	L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria dei contenuti disciplinari. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali di base.	Iniziale	L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine compiti e risolvere problemi se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei

	Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.		compagni.
4	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Iniziale	L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine e risolvere problemi nemmeno con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

SECONDARIA

Voto	Conoscenze/Abilità	Livello	Competenze
10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari e di rielaborarli. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.
9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Dimostra soddisfacente	Avanzato	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.

	padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.		
8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Intermedio	L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.
7	L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con sufficiente capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	Intermedio	L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine i compiti e di risolvere problemi legati all'esperienza in modo sostanzialmente autonomo e responsabile
6	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra incerta padronanza delle abilità	Base	L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine compiti e di risolvere problemi legati all'esperienza con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

	strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.		
5	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Iniziale	L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine compiti né di risolvere problemi legati all'esperienza se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.
4	L'alunno ha raggiunto un'acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione dei problemi. Dimostra insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	Iniziale	L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine né di risolvere problemi legati all'esperienza nemmeno con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari vengono verificate attraverso prove orali e scritte, osservazioni dei percorsi e dei risultati, compiti autentici (almeno tre valutazioni a quadrimestre).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza; è espressa collegialmente e fa riferimento agli indicatori in uso nelle scuole.

IMPEGNO	Costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio	5 Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità 4 Solitamente si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità 3 Generalmente si applica con costanza nel lavoro e nello studio 2 Si applica nel lavoro e nello studio in modo discontinuo 1 Si applica nel lavoro e nello studio solo se sollecitato
	Rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate	5 Rispetta le consegne date 4 Solitamente rispetta le consegne date 3 Non sempre rispetta le consegne date 2 Fatica a rispettare le consegne date 1 Va guidato al rispetto delle le consegne date
	Accuratezza e precisione nell'esecuzione	5 Gli elaborati sono ordinati e precisi 4 Gli elaborati sono ordinati 3 Gli elaborati, solitamente, sono ordinati 2 Gli elaborati sono sufficientemente ordinati 1 Gli elaborati non sono ordinati
PARTECIPAZIONE	Interesse per le attività proposte e per la vita di classe	5 Dimostra vivo interesse per le attività proposte 4 Dimostra interesse per le attività proposte 3 Dimostra generalmente interesse per le attività proposte 2 Dimostra un interesse discontinuo o selettivo 1 Dimostra scarso interesse per le attività proposte
	Modalità di intervento	5 Offre contributi personali e costruttivi 4 Interviene in modo appropriato e significativo 3 Interviene in modo appropriato 2 Non sempre interviene in modo appropriato 1 Solitamente interviene in modo non appropriato
	Motivazione ad apprendere	5 Evidenzia motivazione e desiderio di apprendere 4 Evidenzia desiderio di apprendere 3 Manifesta disponibilità ad apprendere 2 Manifesta una motivazione ad apprendere altalenante 1 Manifesta una limitata disponibilità ad apprendere

COLLABORAZIONE	Capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo	5 Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi per il raggiungimento di un obiettivo comune 4 Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali per il raggiungimento di un obiettivo comune 3 Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro per il raggiungimento di un obiettivo comune 2 Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro 1 Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro
	Rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	5 Rispettai diversi punti di vista e i ruoli altrui 4 Solitamente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui 3 Generalmente rispetta i ruoli altrui, ma fatica ad accettare i diversi punti di vista 2 Fatica a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli altrui 1 Non accetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA	Rispetto delle regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di sussidi	5 Rispetta strutture e sussidi propri e comuni 4 Rispetta solitamente strutture e sussidi propri e comuni 3 Rispetta solitamente le strutture e i propri sussidi 2 Fatica a rispettare strutture e sussidi comuni e propri 1 Non rispetta strutture e sussidi comuni e propri
	Rispetto delle regole comuni durante una conversazione	5 Rispetta il proprio turno durante le conversazioni 4 Solitamente rispetta il proprio turno durante le conversazioni 3 Talvolta va richiamato a rispettare il proprio turno di intervento 2 Fatica a rispettare il proprio turno durante le conversazioni 1 Non rispetta il proprio turno durante le conversazioni
	Capacità di autocontrollo emotivo	5 Controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni 4 Solitamente controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni 3 Non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni 2 Deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e manifestarle nei modi e nei tempi opportuni 1 Non controlla le proprie emozioni e/o non le manifesta nei modi e nei tempi opportuni

RELAZIONI INTERPERSONALI	Capacità di instaurare rapporti corretti con adulti e compagni	5 Si pone sempre in modo positivo nei confronti di adulti e compagni 4 Si pone solitamente in modo positivo nei confronti di adulti e compagni 3 Si mostra selettivo nell'instaurare rapporti con adulti e compagni 2 Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni 1 Tende ad isolarsi o a porsi in modo conflittuale soprattutto con i compagni
	Usare consapevolmente le forme più tipiche di cortesia nelle relazioni interpersonali	5 Usa spontaneamente le forme più tipiche di cortesia (buon giorno, grazie, prego, per favore) nelle relazioni interpersonali 4 Solitamente usa le forme più tipiche di cortesia (buon giorno, grazie, prego, per favore) nelle relazioni interpersonali 3 Talvolta usa le forme più tipiche di cortesia (buon giorno, grazie, prego, per favore) nelle relazioni interpersonali 2 Usa le forme più tipiche di cortesia (buon giorno, grazie, prego, per favore) nelle relazioni interpersonali solo su imitazione 1 Deve essere sollecitato ad usare le forme più tipiche di cortesia (buon giorno, grazie, prego, per favore) nelle relazioni interpersonali

La valutazione si ricava sommando i punteggi relativi alle varie voci come da prospetto
Definizione del giudizio sul comportamento

minimo	Valore centrale	massimo	valutazione
61	65		OTTIMO
51	55	60	DISTINTO
40	45	50	BUONO
30	34	39	DISCRETO
19	24	29	SUFFICIENTE
	13	18	NON SUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituzione scolastica; è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico con riferimento agli indicatori in uso nella scuola.

		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Presa di coscienza delle regole della vita comune	<i>Comportamento responsabile in ogni situazione</i> <i>Rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente</i>	Rispetta tutte le regole alla base della convivenza e dimostra senso di responsabilità, che lo porta a comprendere le esigenze degli altri e non solo a soddisfare le proprie	Rispetta tutte le regole alla base della convivenza e dimostra senso di responsabilità	Il rispetto delle regole di convivenza e del senso di responsabilità è da consolidare	Rispetta le regole minime di convivenza: lascia parlare senza interrompere in continuazione docenti e compagni ed esercita abitualmente l'autocontrollo e il senso di responsabilità	Rispetta le regole minime di convivenza: lascia parlare senza interrompere in continuazione docenti e compagni	Ha rispetto parziale o nullo delle regole di convivenza, dimostrando uno scarso senso di responsabilità
Socializzazione	<i>Disposizione ad ascoltare ed accettare gli altri nella loro diversità</i> <i>Rapporti positivi con gli altri</i>	Intrattiene rapporti positivi e propositivi con il gruppo e con l'esterno e pertanto dimostra capacità di sostenere un dialogo, di saper far valere le proprie ragioni e di difendere quelle di un compagno in difficoltà o della classe	Intrattiene rapporti positivi con tutti i compagni e con l'esterno e sa sostenere le proprie ragioni in un dialogo	Ha rapporti positivi con tutti i compagni e dimostra di comprendere quando un intervento è pertinente e merita anche eventuali sviluppi	Intrattiene rapporti corretti e rispettosi verso tutti, esercitando l'autocontrollo ed evitando interventi fuori luogo	Intrattiene rapporti corretti verso tutti, sforzandosi di esercitare l'autocontrollo	Non riesce a stabilire rapporti positivi con gli altri e manca di rispetto verso le figure adulte e verso i pari
Partecipazione	<i>Attenzione ascolto, interventi</i>	L'attenzione e l'interesse per tutte le attività, sono in grado di tramutarsi in un coinvolgimento positivo del resto del gruppo classe	Dimostra attenzione e interesse per tutte le attività proposte	L'attenzione e l'interesse sono da sollecitare con attività coinvolgenti e stimolanti	L'attenzione e l'interesse sono ancora da guidare	L'attenzione e l'interesse sono continuamente da stimolare	L'attenzione e l'interesse per le attività proposte sono inesistenti
Consapevolezza degli impegni	<i>Tenuta del materiale scolastico, diario e quaderni, esecuzione dei compiti</i>	Dimostra consapevolezza costante, che si tramuta in interventi propositivi ed in benefico esempio per il resto del gruppo	Dimostra impegno costante, ha cura del materiale e rispetta sempre gli impegni	Dimostra impegno abbastanza costante, ha cura del materiale e generalmente rispetta gli impegni	L'impegno è finalizzato alle prove, ha cura del materiale	L'impegno è limitato al minimo indispensabile, la cura del materiale è da sollecitare	Non ha nessuna consapevolezza degli impegni, tiene il materiale con assoluta incuria, ha continue dimenticanze

CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti delle verifiche sono comunicati alle famiglie attraverso la registrazione dei voti su diario, verifiche e registro elettronico, colloqui nelle ore/giornate di ricevimento e su richiesta, convocazioni ufficiali da parte del Consiglio di Classe.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, e tiene conto dei seguenti criteri:

- Progressi rispetto ai livelli di apprendimento iniziali e al percorso didattico personalizzato;
- Impegno;
- Impiego delle potenzialità personali;
- Possibilità di recupero.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso l'uso di risorse interne e l'attivazione di attività di supporto e di recupero.

I docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico, con decisione assunta all'unanimità e tenuto conto dell'assenza delle condizioni previste dai criteri definiti dal Collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alla classe seconda e terza della scuola secondaria è disposta, per gli alunni che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione tenendo conto dei seguenti criteri:

- Progressi rispetto ai livelli di apprendimento iniziali e al percorso didattico personalizzato;
- Impegno;
- Impiego delle potenzialità personali;
- Possibilità di recupero.

Il collegio dei docenti può stabilire deroghe al limite minimo di frequenza in casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso l'uso di risorse interne e l'attivazione di attività di supporto e di recupero.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dell'assenza delle condizioni previste dai criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva; la non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (4 c 6 e 9 bis del DPR 249/98)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c 6 e 9 bis del DPR 249/98;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dell'assenza delle condizioni previste dai criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di Stato; la non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri:

- Progressi rispetto ai livelli di apprendimento iniziali e al percorso didattico personalizzato;
- Impegno;
- Impiego delle potenzialità personali;
- Possibilità di recupero;
- Progetto di vita e orientamento.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, sulla base del percorso triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti, attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a 6/10 in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

ESAME DI STATO

Prevede tre prove scritte (italiano, competenze logico-matematiche, lingue straniere in due sezioni) e un colloquio, nei quali viene valutato il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze dello studente, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

La media del voto delle prove scritte e del colloquio viene espressa in un unico voto, anche decimale; la media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con voto decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO e BES

Gli alunni con disabilità possono effettuare prove differenziate e la valutazione tiene conto dei criteri educativi e didattici stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato da tutti i docenti del Team/CdC.

Gli alunni con DSA effettuano le prove standard utilizzandogli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e la valutazione presta attenzione alla padronanza dei contenuti.

Gli alunni BES NON DA e NON DSA effettuano le prove standard utilizzandogli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e/o di differenziazione delle prove.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Viene redatta in sede di scrutinio e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e ai candidati che hanno superato l'esame di Stato della scuola secondaria.

Il modello ministeriale viene integrato, al termine del primo ciclo di istruzione, da sezioni redatte dall'INVALSI, nelle quali viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove di italiano, matematica e lingua inglese.

Approvato nel Collegio Docenti del 27 ottobre 2017



Allegato n° 6

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/15 contempla attività di formazione per tutto il personale della scuola; in particolare la formazione degli insegnanti diventa obbligatoria, permanente e strutturale e fa parte degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Nel triennio 2016/19 viene prevista formazione/aggiornamento in relazione al Dlgs 81/08 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

La formazione dei docenti avrà come oggetto tematiche legate a:

- didattica per competenze (formazione affrontata da alcuni docenti nell'a.s. 15/16 da proporre e condividere con il Collegio al fine di supportarlo con interventi operativi, condivisione di buone pratiche e di materiale utile);
- inclusione (in rete con altre scuole);
- scuola digitale;
- tematiche che l'Istituto, il territorio e le reti di scuole riusciranno a programmare e finanziare.

La formazione del personale ATA mirerà ad accompagnare il personale nell'imminente processo di dematerializzazione con l'introduzione della segreteria digitale, come previsto dalle recenti disposizioni.

Le attività di formazione elencate nel presente allegato potranno essere soggette a modifica, in relazione e in coerenza con l'adozione del Piano Nazionale di Formazione previsto dalla legge 107 art.1 comma 124.

Il piano verrà ulteriormente dettagliato una volta conosciuti corsi e finanziamenti specifici.

Barzanò 15 gennaio 2016

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Roberta Rizzini

Aggiornamento ottobre 2016

La formazione in servizio, obbligatoria, permanente e strutturale, è parte integrante della funzione docente (come sancito dalla L 107/15).

Deve accompagnare ogni insegnante nel suo percorso professionale e mira al miglioramento:

- delle competenze personali
- della scuola nella quale il docente opera
- dell'intero Sistema scolastico.

Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016-2019 del MIUR prevede le seguenti priorità:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di Lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

Nel triennio i docenti potranno aderire alla formazione proposta dalla rete territoriale, da reti di scuole e dalle singole Istituzioni scolastiche.

Nell'a.s. 2016/2017 l'I.C. di Barzanò prevede per i suoi docenti percorsi inerenti a:

- Didattica per competenze (in parte affrontata lo scorso anno);
- Inclusione (Progetto Dislessia Amica);
- Formazione digitale (corsi PSND e percorsi promossi dall'Animatore Digitale);
- Corsi proposti da reti di scuole inerenti alle tematiche considerate.

Le attività di formazione elencate nel presente allegato potranno essere soggette a modifica, in relazione e in coerenza con l'adozione del Piano Nazionale di Formazione previsto dalla legge 107 art.1 comma 124.

La formazione del personale ATA continuerà ad accompagnare il personale nel processo di dematerializzazione con l'introduzione e l'uso della segreteria digitale, come previsto dalle recenti disposizioni.

Continuano ad essere previsti formazione e aggiornamento in relazione al Dlgs 81/08 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini

Aggiornamento ottobre 2017
Attività previste per l'a.s.2017/2018

Nell'a.s. 2017/2018 l'I.C. di Barzanò prevede per i suoi docenti percorsi inerenti a:

- Metodologie per una didattica inclusiva;
- Didattica per Competenze: curriculum verticale e progettazione di compiti autentici riferiti ad alunni dai 3 ai 14 anni”
- Formazione digitale (corsi PSND e percorsi promossi da Animatore Digitale o docenti del Team);
- Corsi proposti da reti di scuole inerenti alle tematiche considerate.
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola;

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto i corsi proposti dal MIUR,USR, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi legati al piano di Formazione Nazionale e al Piano di Miglioramento;

La formazione del personale ATA continuerà ad accompagnare il personale nel processo di dematerializzazione con l'introduzione e l'uso della segreteria digitale, come previsto dalle recenti disposizioni.

Continuano ad essere previsti formazione e aggiornamento in relazione al Dlgs 81/08 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini



Allegato n° 7

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le scelte progettuali dell'Istituto saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di potenziamento, di recupero, di sostegno (L 107/15 art.1 comma 5).

Nel PTOF sono stati individuati gli obiettivi e le attività progettuali che potranno essere aggiornati annualmente.

L'organico dell'autonomia include:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, sulla base delle ore degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

ORGANICO POTENZIATO AGGIUNTIVO

I docenti dell'organico potenziato svolgono, nell'ambito dell'Istituzione scolastica, interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa.

Per il triennio 2016/19 si considerano i docenti dell'organico potenziato assegnati nell'a.s. 2015/16, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria (classe di concorso A043).

Si evidenzia che l'assegnazione di ulteriori docenti di Lingua Inglese, matematica, tecnologia o musica risulterebbe importante per attivare progetti di potenziamento in tutte le scuole dell'Istituto.

Nell'ambito dei posti di potenziamento viene preliminarmente accantonato un posto di docente della classe di concorso A043 per il semiesonero del collaboratore del dirigente.

Tenendo conto delle priorità emerse dal RAV, l'organico suddetto verrà dedicato alla realizzazione di progetti volti a:

- supportare l'apprendimento e prevenire lo svantaggio
- supportare gli alunni BES e stranieri
- supportare la frequenza scolastica di alunni certificati
- promuovere azioni di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative, matematico-logico e scientifiche, di cittadinanza attiva e digitali.

L'organico verrà assegnato ai plessi in base alle problematiche evidenziate e ad una suddivisione equa delle risorse.

I docenti suddetti dovranno sostituire i colleghi nei primi 10 giorni di assenza e in tal caso i progetti programmati verranno temporaneamente sospesi.

Barzanò 15 gennaio 2016

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini

AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2016

PROGETTO DI UTILIZZO DELL'ORGANICO FUNZIONALE

All'Istituto Comprensivo di Barzanò sono stati assegnati, nell'anno in corso, un docente di scuola secondaria in più rispetto alle necessità di copertura delle classi (A043) e 38 docenti di scuola primaria (esclusi specialisti).

Tenuto conto delle priorità emerse dal RAV e del Piano di Miglioramento, le ore suddette vengono dedicate alla realizzazione di progetti aventi i seguenti obiettivi:

- supportare la frequenza scolastica di alunni certificati secondo le necessità
- supportare l'apprendimento e prevenire lo svantaggio (scuola primaria classi I e II)
- supportare gli alunni BES (scuola primaria classi III, IV e V e secondaria tutte le classi)
- supportare gli alunni stranieri (scuola primaria e secondaria tutte le classi)
- promuovere azioni di recupero, potenziamento (scuola primaria e secondaria tutte le classi) e ampliamento dell'offerta formativa
- supportare l'organizzazione dell'Istituto.

I progetti vengono declinati e dettagliati in base alle situazioni presenti nei singoli plessi.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini

AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2017

PROGETTO DI UTILIZZO DELL'ORGANICO FUNZIONALE

All'Istituto Comprensivo di Barzanò sono stati assegnati, nell'anno in corso, un docente di scuola secondaria in più rispetto alle necessità di copertura delle classi (A043) e 43 docenti di scuola primaria (41 + 2 IL), comprensivi delle unità di organico di potenziamento.

Tenuto conto delle priorità emerse da RAV e Piano di Miglioramento, le ore suddette vengono dedicate alla realizzazione di progetti aventi gli obiettivi sotto riportati:

- supportare la frequenza scolastica di alunni certificati secondo le necessità
- supportare l'apprendimento e prevenire lo svantaggio
- supportare gli alunni BES

- supportare gli alunni stranieri
- promuovere azioni di recupero, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa
- supportare l'organizzazione dell'Istituto.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

SCUOLA PRIMARIA - L'assegnazione di 3 docenti su 2 classi permette l'equa distribuzione delle ore di contemporaneità, e la predisposizione di attività di recupero e/o potenziamento in tutte le classi.

Una docente dell'Istituto garantirà 10 (+1) ore di compresenza alla Scuola di Sirtori, funzionante a 30 ore, e dedicherà 12 (+1) ore a supporto della frequenza di alunni DA e/o di alunni stranieri neoarrivati necessitanti di prima alfabetizzazione.

SCUOLA SECONDARIA - 18 ore (3h di Lingua Inglese e 15 di Lettere)

Nella scuola secondaria la presenza di un docente di Lettere consente il distacco per 8 ore settimanali del Collaboratore con funzioni di supporto organizzativo all'Istituto.

7 ore dei docenti di Lettere e 3 del docente di Inglese saranno impegnate in progetti di supporto all'apprendimento degli alunni, di potenziamento e di ampliamento dell'O.F.:

- 4 ore di recupero educativo/didattico in orario scolastico su alunni individuati dai CdC
- 1 ore di potenziamento/ampliamento dell'O.F.: corso di latino in orario extrascolastico rivolto agli alunni delle classi terze
- 2 ore di potenziamento/ampliamento dell'O.F.: corso di scrittura creativa in orario extrascolastico rivolto agli alunni delle classi seconde/terze
- 3 ore di potenziamento/ampliamento dell'O.F.: corso di approfondimento Lingua Inglese per certificazione Ket rivolto agli alunni delle classi terze

Le ore non occupate dai corsi pomeridiani saranno dedicate al recupero di alunni segnalati dai CdC.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Roberta Rizzini

**ORGANICO
A.S. 2017/18**

	Cattedre	H residue
SCUOLA INFANZIA		
N. docenti posto comune	6	
N. docenti di sostegno	1	12.5
N. docenti IRC		4.5
SCUOLA PRIMARIA		
N. docenti posto comune	41	
N. docenti lingua inglese	2	
N. docenti sostegno	6	
N. docenti IRC	2	10
SCUOLA SECONDARIA		
Lettere	7	2
Matematica	4	(-6)
Francese	1	(-2)
Inglese	2	(-3)
Tedesco		6
Educazione artistica	1	4
Educazione tecnica	1	4
Educazione musicale	1	4
Educazione fisica	1	4
Sostegno	3	
N. docenti IRC		11

Barzanò ottobre 2017

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Roberta Rizzini

